IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 347. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 16 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le sinistre concentrate

Non si è mai assistito ad una burletta come quella intorno alla quale stanno ricamando i giornali radicali.

Secondo essi una sola era la soluzione che avrebbe assicurato all'Italia la felicità per dieci anni almeno, mediante un Governo forte e saldo così da durare non solo tutta questa legislatura, ma anche la ventura: la concentrazione delle Sinistre fatta dall'on. Zanardelli, che ha invece preferito di incanagliarsi tra i marchesi.

Siccome a questo mondo ci sono ancora, grazie al cielo, degl'imbecilli, i quali, quando sentono parlare di unione delle sinistre, di fascio delle *vere* forze liberali, bevono di grosso, tanto più se qualche giuocoliere butta là con faccia tosta quattro cifre a casaccio, noi vogliamo discutere per un momento questa famosa concentrazione delle concentrazioni, dalla quale sarebbe scaturito il famoso Ministero da carnevale.

Siccome da questi signori sono banditi i superstiti crispini e del temuto Sonnino e suoi amici non si deve parlare, è chiaro che le sinistre si compongono dei gruppi Brin, Giolitti e Zanardelli e delle tre frazioni dell'estrema.

Ora, senza ricorrere a quel gran matematico dell'on. Giolitti, che essi chiamano il primo contatore di voti, basterebbe interrogare uno degli uscieri per avere il seguente risultato:

Gruppo piemontese, meno alcuni di destra e centro	40
Sinistri d'altre regioni, più o meno Giolittiani	10
Zanardelliani di ogni regione	50
Estreme sinistre	75
Totale	175

Facciamo buon peso e mettiamone altri 25 raccolti qua e là e si avrà che la concentrazione delle Sinistre avrebbe messo assieme 200 uomini, dato che ad un appello accorressero sotto le armi la mobile, la territoriale e gli invalidi.

Si noti bene che in questi 200 sono compresi i 35 o 36 dei gruppi repubblicano e socialista, i quali avrebbero dovuto mettere in tasca i loro papiri o programmi e tenere per 10 anni la museruola, approvando la politica del ministero concentrato.

Tutto sommato adunque questa famosa maggioranza delle sinistre riunite per un gabinetto capitanato da Zanardelli non avrebbe dato più di 200 voti.

Ma dato e non concesso che con qualche lenocinio si fosse arrivati anche a 225, il ministero delle sinistre si sarebbe trovato di fronte le schiere di destra con 160 voti - 50 di centro, 50 del gruppo Sonnino e 15 Crispini - totale una legione serrata di 275 avversari.

Può essere che un tale Ministero, concentrato nel vuoto come il tamarindo Erba, avrebbe potuto coi suoi specifici rendere felice l'Italia, ma è positivo che invece di dieci anni non sarebbe riuscito a governare dieci giorni.

Ed ora giudichi il pubblico se non sia una vera mistificazione ed una solenne ciarlateneria l'affermare che mediante la concentrazione delle Sinistre, con un Ministero di Sinistra e un programma di Sinistra l'Italia avrebbe avuto un governo saldo e forte, capace di reggersi per due Legislature!

Politica e Diplomazia

Vienna 15. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha diretto al conte Goluchowski un telegramma di vivissime felicitazioni per l'altissima onorificenza conferitagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

Berlino, 15, ore 15,30. — Da Pietroburgo si annuncia che a comandante del secondo corpo di cavalleria, nella regione della Vistola, è stato nominato il tenente generale di Stato Maggiore barone Kaulbars.

Pietroburgo. — Il principe Luigi Napoleone è ritornato qui per l'incorporazione delle reclute, chiamate a servire nel suo reggimento.

Parigi, 15. — E' giunto qui da Madrid il marchese di Reverseaux, già ambasciatore francese colà. Egli ripartirà quanto prima per Vienna sua nuova destinazione.

Pietroburgo, 15. — Corre voce che il principe Imeretinsky, ora governatore generale della Polonia, sarà chiamato quanto prima ad altissime funzioni a Pietroburgo.

Darmstadt, 15. — Il principe Francesco Giuseppe di Battenberg e la principessa Anna sono partiti per Pietroburgo.

Di là si recheranno in Crimea dal granduca Pietro e quindi a Mosca dal granduca e dalla granduchessa Sergio.

Vienna, 15. — Il principe reale di Danimarca è partito per Copenaghen.

Lisbona, 15, ore 21. — Il Re ha ricevuto, al ponte di sbarco, il maggiore Mousinho de Albuquerque di ritorno da Mozambico, dove era stato inviato per compiere la pacificazione delle terre di Gaza.

Il Re lo abbracciò cordialmente.

Una folla numerosa acclamò caldamente il Re ed il maggiore Albuquerque.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 18,40. — I nazionali liberali appoggiano nella Commissione del bilancio la proposta del partito dell'impero di affrettare la discussione del progetto per l'aumento della Marina. Il Reichstag prenderà probabilmente venerdì le vacanze per Natale.

La situazione in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 16.10 — I giornali biasimano concordemente la campagna iniziata in Ungheria dal partito dell'Indipendenza contro il Compromesso.

La *Nat. Zeitung*, dice che a quel partito manca ogni criterio pratico degli interessi economici e che esso si ispira puramente ai principii di un dottrinarismo astratto. Anzitutto è chiaro che un'Ungheria separata politicamente dall'Austria, avrebbe una importanza ben minore, di quella che ha ora formando la metà di un impero. Economicamente poi l'Ungheria non è uno Stato industriale, ed il suo sviluppo commerciale è minimo, ma è puramente uno Stato agrario. L'agitazione del partito dell'Indipendenza è quindi assolutamente contraria agli interessi dell'Ungheria.

La *Kreuzzeitung* dice che teoreticamente si possono sostenere benissimo la separazione politico-commerciale dell'Austria dall'Ungheria e l'istituzione di una Banca ungherese, ma così in Austria come in Ungheria prevale generalmente la convinzione che è impossibile erigere una barriera doganale tra i due Stati, e d'altra parte che l'istituzione di una Banca speciale per l'Ungheria incepperebbe l'abolizione del corso forzoso.

(S) **Zagabria**, 15. — La Dieta ha approvato, fra le proteste dell'Estrema Sinistra, la proposta di escludere dalla seduta un membro dell'Estrema Sinistra. Essendo sorti vivi e prolungati tumulti, il Presidente è stato costretto a togliere la seduta.

I tedeschi nell'Africa occidentale

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 12,50. — La verità delle notizie da fonte inglese sull'eccidio di una spedizione tedesca nell'*hinterland* di Kamerun è la seguente:

Una spedizione di un luogotenente e trenta uomini, mossa per punire le tribù di Banos, si trovò l'8 agosto esposta ad un vivissimo fuoco di un'orda di circa duecento uomini benissimo armati di quella tribù.

Il 6 settembre la spedizione si trovò di fronte quattrocento uomini e duecento alle spalle, e si ritirò.

Giunta a rinforzo della spedizione una colonna di 135 uomini, furono riprese le operazioni contro la tribù.

Si ignora il risultato.

Il bilancio dei LL. PP.

Uno dei punti dell'esposizione finanziaria, che su di noi ha fatto una certa, e non favorevole, impressione, fu quello relativo al bilancio dei LL. PP., che dovrebbe ridursi a 61 milioni - che val quanto dire, quasi 20 milioni di meno in due o tre anni.

Se il nostro paese fosse dotato con una certa larghezza di opere pubbliche - specialmente di quelle che costituiscono un potente istrumento per lo sviluppo delle forze economiche - non avremmo nulla da osservare; ma ciò non è.

Noi abbiamo bensì largheggiato, e fors'anche esagerato in strade ferrate: tant'è che ci parve provvida la risoluzione che fece adottare l'on. Prinetti di fermarsi, dopo aver compiuto le ferrovie in corso, accordando fino a 5000 lire di sussidio chilometrico a quelle linee d'interessi locali, che l'iniziativa privata col sussidio degli Enti locali volesse promuovere.

Noi abbiamo bensì largheggiato nelle spese di porti e fari, delle quali una parte male impiegata tecnicamente, un'altra parte sprecata, avendola ripresa il mare e finalmente un'altra parte resa insufficiente essendo mancati e mancando i mezzi per completarla.

E tuttociò perchè dovendo darne un po' a tutti per contentare tutti si è perduto di vista il concetto di concentrare le forze nelle opere di vera e constatata utilità, salvo a provvedere in seguito ed in misura sufficiente alle opere portuali minori.

Noi abbiamo provveduto abbastanza alla rete delle strade ordinarie e si è fatto una sosta opportuna: ma le spese di manutenzione sono state notevolmente ridotte, specialmente dalle Provincie, per insufficienza di mezzi, avendo superato il massimo delle tasse, sicchè lo stato presente non è certo dei migliori.

Ma fin qui non abbiamo fatto nulla nella parte idraulica, che riflette il regime dei fiumi e torrenti, ond'è che tranne i pochi fiumi principali, tutti gli altri corsi d'acqua sono diventati liberi devastatori di fertili vallate.

Si è fatta, sì, una legge pei Consorzi, ma è un giuocherello di penitenza, che rende impossibile qualunque iniziativa, imperocchè anche quando questa iniziativa parte dai proprietari, in genere restii od impotenti, rimane subito incagliata presso gli Enti, compreso lo Stato, che dovrebbero concorrere alla spesa.

E mentre negli altri paesi si progredisce notevolmente in questo ramo, con grande vantaggio dell'agricoltura, che dei corsi di acqua e dei canali si serve al doppio scopo dell'irrigazione e della facilità dei trasporti, noi assistiamo ogni anno a devastazioni, per effetto d'inondazioni, ciò che rappresenta enormi danni.

Ora siccome questo stato di cose non può durare, perchè questa sottrazione crescente di ricchezza pubblica, oltre al mancato vantaggio di migliorar le terre, finirà coll'imporsi, quando i danni e le rovine avranno raggiunto l'apice, obbligando poi lo Stato a spendere il doppio, così è che un governo illuminato non può seriamente trascurare questo vitale problema e non può per conseguenza ridurre al lumicino il bilancio dei lavori pubblici.

Nè finisce qui. L'on. Prinetti, ritirando il progetto Saracco-Perazzi-Colombo, che provvedeva a sistemare alla meglio le ferrovie in esercizio per un discreto periodo di anni, sostituì il suo che si limita a provvedere fino al 30 giugno 1898.

Perciò in questi sei mesi il nuovo Ministro dei LL. PP. dovrà pur preparare nuovi provvedimenti, se non si vorrà sottostare ai gravissimi danni toccati allo Stato dai recenti disastri, mentre col progetto Saracco-Perazzi-Colombo avrebbero dovuto provvedere le Società in base all'accordo stabilito.

L'altro progetto per le Casse di previdenza e soccorso, che ha portato un nuovo aggravio ai cittadini nei trasporti ferroviari, non ha che la durata di un biennio e già si sa che non basterà ad impedire l'aumento del loro *deficit*. E intanto le Casse patrimoniali, come nota argutamente nella sua relazione l'on. Rubini, figliano continuamente nuovi debiti.

A questi *argomenti*, chiamiamoli così, altri se ne aggiungeranno certamente quando verranno fuori i risultati di quella Commissione d'inchiesta, accettata leggermente dall'on. Prinetti e che ha prorogato i suoi lavori soltanto fino al 30 aprile prossimo.

Naturalmente avremo un ritorno della questione ferroviaria, peggiorata ed inasprita, ritorno che peserà sulla nuova sessione, già abbastanza carica di lavoro.

Ma lasciando a parte tutto questo, noi ci domandiamo se sia possibile calcolare seriamente sopra una riduzione così notevole negli stanziamenti del bilancio dei LL. PP. quando si hanno dinanzi problemi e questioni di tale importanza, che s'imporranno al governo e al Parlamento, perchè connessi appunto al giusto concetto di rianimare ed aiutare, con nuovo soffio di vita, l'attività economica del paese.

La questione di Cuba.

(S) **Madrid**, 15. — La Regina Reggente ha ricevuto oggi il generale Weyler. L'udienza durò un'ora e tre quarti.

(S) **Biarritz**, 15. — Notizie dalla Spagna recano che una ventina di generali avrebbero intenzione di promuovere una protesta contro il Messaggio del Presidente degli Stati Uniti Mac Kinley, ritenendolo offensivo per l'esercito spagnuolo.

Il generale Weyler riservò in proposito la sua opinione, facendo osservare che le petizioni collettive di militari sono proibite.

I NUOVI MINISTRI

Giuseppe Zanardelli.

Le romane effemeridi, quando un Console veniva rieletto, risparmiavano i cenni biografici, perchè le virtù e le opere di lui erano registrate nella memoria del popolo.

Faremo anche noi altrettanto — limitandoci ad un quesito, posto da molti e risoluto finora da nessuno.

Il quesito è questo: Quali vere ragioni possono avere indotto l'on. Zanardelli a lasciare l'alto e quieto seggio di Presidente della Camera, rinunciando a tutte le probabilità di una successione del Ministero Rudinì?

Secondo noi sono due. Visto e considerato che la Camera attuale è un giardino di triboli e spine per qualunque Ministero, l'on. Zanardelli si è persuaso che il migliore partito, dovendo pur pensare ai luogotenenti che dopo sette anni di fedele condotta avevano diritto alla promozione, fosse ancora quello di condividere con altri le spine ed i triboli.

Si aggiunga che essendo divenute urgenti, come lo provano i progetti Costa di già approvati dal Senato e quelli già preparati dall'on. Gianturco, alcune notevoli riforme giudiziarie, l'on. Zanardelli che sente al massimo grado il legittimo orgoglio di averle iniziate, è stato attratto a riprendere il portafoglio della giustizia dall'ambizione di proseguirle lui, evitando così di veder deturpate da qualche nuova rivolta di pretoriani quelle che aveva compiute nell'ultimo periodo in cui fu al governo.

Se il quesito non è stato risoluto bene, i lettori ci possono bocciare.

Gallo Nicolò

Ministro della P. Istruzione.

E' il prototipo del distinto professionista italiano. Nato a Girgenti nel 1850, si laureò in *utroque* giurisprudenza e lettere, ma si dedicò alla prima nella quale è salito in fama meritata per ingegno, rettitudine, diligenza e operosità straordinaria, portandovi quello spirito d'arte e di attica eloquenza che aleggia tuttora sui ruderi della sua antica Agrigento.

Non appena raggiunta l'età *legale* per essere deputato, fu inviato dai suoi conterranei a rappresentarli nella XV Legislatura e d'allora in poi fu sempre confermato senza competitori, anzi nelle due ultime elezioni generali venne alla Camera colla doppietta dei Collegi di Bivona e Sciacca.

Affermatosi, ciò che a pochi è concesso, fino dal primo corso parlamentare, l'on. Gallo, che si era stabilito in Roma, dove per qualche tempo fu anche ascritto alla schiera dei docenti universitari, prese sempre parte attiva ai lavori legislativi, come commissario o relatore, portandovi quell'impegno e quella coscienza, che pone nell'esercizio della professione e che hanno reso il suo studio uno dei primi nella capitale del Regno.

D'una correttezza esemplare tanto nei modi, quanto nell'estetica, l'on. Gallo seppe conquistare e, quel che più vale, conservare le più schiette simpatie non solo tra suoi colleghi del mondo politico, ma nella Curia, nel Foro e nei circoli dove l'arte o la coltura sono ancora in pregio.

Relatore del bilancio della P. Istruzione, fu tra i primi con Guido Baccelli a lanciare in alto la nota di urgenti riforme nell'istruzione e nell'educazione pubblica. Ora che è diventato sommo moderatore degli studi s'accorgerà, come i più animosi tra i suoi predecessori, che Minerva è una dea che incoraggia bensì alle graduali, pacifiche evoluzioni, ma senza rivoluzioni.

A lui, che possiede tatto finissimo e mente organica, non mancherà modo, se i semidei di Montecitorio glie ne lascieranno il tempo, di fare qualche cosa di buono, di utile, di moderno. E questo è l'augurio sincero che gli facciamo, poichè il diventare Ministro non è gloria: la gloria è di lasciare qualche cosa di durevole, che ricordi l'esserlo stato. Così almeno diceva il sommo Arpinate.

L'on. Gallo, che ha perduto giovane la sua distinta e adorata compagna, è padre di due amorosi figli — un maschio ed una femmina — che gli hanno ipotecato coll'affetto le poche ore che l'esercizio professionale e gli uffici pubblici gli lasciano disponibili.

Segni particolari: un neo, che gli si direbbe applicato da un pennello greco e una tasca del soprabito, in fondo alla quale giace da qualche anno il tracciato della ferrovia di Porto Empedocle.

Alessandro di San Marzano.

Ministro della Guerra.

Il generale di San Marzano nuovo ministro della guerra, è uno dei veterani dell'esercito italiano, anzi, da parecchi mesi, per il collocamento in posizione ausiliaria del T. Generale D'Oncieux de la Batie, egli ne è l'ufficiale generale più anziano.

In appresso pubblichiamo un estratto del suo splendido stato di servizio. Notiamo intanto subito che il generale di San Marzano è una delle personalità più care all'esercito, in mezzo al quale egli vive da cinquantatre anni, circondato dall'amore di quanti hanno avuto la ventura di avvicinarlo, dalla considerazione di tutti per le sue alte virtù militari.

Il compianto Bixio, del quale fu Capo di Stato Maggiore nella campagna del 1866, nella spedizione di Roma del 1870 e successivamente alle divisioni di Brescia, Perugia, Livorno e Bologna, lo ebbe carissimo.

La vita politica non esercitò per lui grandi attrattive; entratovi nel 1872, deputato del Collegio di Nizza Monferrato, ne uscì nel 1876, nè vaghezza di rientrarvi lo prese più mai.

Durante il suo breve passaggio a Montecitorio il di San Marzano, allora colonnello, collaborò attivamente, insieme ai Farini, ai Corte, ai Maldini, ai Fambri, ai Tenani ed a tanti altri valorosi, a dare all'Italia quei nuovi ordini militari, che fu merito e rimarrà vanto dell'on. Ricotti, di avere, primo, tra noi introdotti.

Del di San Marzano deputato gli atti parlamentari conservano una dotta relazione sul reclutamento dell'esercito (7 maggio 1870.

Nel 1894 l'on. Crispi lo proponeva al Re per la nomina a senatore. La relazione sul progetto Pelloux di ordinamento dell'esercito, diventata legge nello scorso luglio, è lavoro suo.

Il generale di San Marzano ha preso parte a tutte le guerre combattutesi dopo il 1848 per l'indipendenza d'Italia, ed alla spedizione di Crimea, che riuniva il fior fiore dell'esercito piemontese.

Del suo valore e della sua intelligenza fanno testimonianza una medaglia al valore militare guadagnata a San Martino nel 1859, la promozione a maggiore per merito di guerra conquistata a Castelfidardo, la Croce dell'ordine militare di Savoia per benemerenze nella campagna 1860-61 dell'Italia meridionale.

La fiducia del Re e del Governo lo designò nel 1887 a comandante in capo la spedizione d'Africa, dove, come diceva l'*Italie* di iersera, seppe vincere senza combattere.

Discendente da uno di quei vecchi casati piemontesi, nei quali la devozione al Re ed il culto delle armi sono religione, il generale di San Marzano, padre felice di numerosa prole, ha quattro o cinque figli nell'esercito, che custodiscono e mantengono viva la tradizione della famiglia.

Ministro per la prima volta dobbiamo attenderlo all'opera per giudicarlo come amministratore e uomo politico; ma la sua presenza al Ministero della guerra — questo lo possiamo dire fin d'ora senza tema di errare — è garanzia per l'esercito e per il paese che il periodo dei troppo frequenti rivolgimenti, moralmente e materialmente dannosi, è chiuso e che principia quello della stabilità.

Ecco sommariamente lo stato di servizio militare del generale di San Marzano:

Nato nel marzo 1830, a Torino, sta per compiere il suo 68.o anno.

Allievo dell'Accademia Militare	Marzo 1844
Sottotenente di cavalleria	Marzo 1848
Tenente	Luglio 1849
Capitano di S. M.	Marzo 1859
Maggiore (*per merito di guerra*) S. M.	Ottobre 1860
T. Colonnello S. M.	Marzo 1865
Colonnello S. M.	Novembre 1867
M. generale comandante di brigata di cavalleria	Maggio 1877
T. generale comandante la divisione di Alessandria	Luglio 1883
Comandante in capo truppe d'Africa	Ottobre 1887
Comandante IX Corpo d'armata (Roma)	Marzo 1890

Cavaliere Gran Croce degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Corona d'Italia; Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, il generale di San Marzano è decorato dal 1891 della Medaglia Mauriziana per merito militare di dieci lustri di servizio.

Giudizi sulla soluzione della crisi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 15, ore 16,10 — La *Gazzetta del Popolo* dice che con l'on. Martini parte anche la vagheggiata concentrazione liberale, resa dalla odierna combinazione, impossibile al presente, difficilissima in avvenire.

Benchè le spiaccia il modo col quale si chiuse l'ultima fase politica, si augura che non debbano confermarsi le previsioni pessimiste che sono sorte col nuovo ministero.

Il paese è indifferente verso i partiti che si palleggiano la direzione della cosa pubblica e domanda solamente che l'azione efficace del governo non venga paralizzata, ed augurasi sappia resistere alla tirannide delle clientele parlamentari. Comunque, lo attenderà alla prova dei fatti.

La *Stampa* dubita che dopo la soluzione della crisi si stia peggio di prima.

Augura che si faccia una buona amministrazione e che i liberali *veri* lavorino seriamente a migliorare lo stato presente.

(Saremmo ansiosi di sapere chi sono, secondo la *Stampa*, i liberali *falsi o christophile!*)

Parigi, 15 ore 16.50. — Il *Figaro* trova il rimpasto ministeriale in Italia senza importanza finchè rimangono Rudinì e Visconti-Venosta.

Parigi, 15, ore 18,45. — Il *Journal des Débats*, esaminando la nuova combinazione ministeriale, dice che l'on. Zanardelli è l'uomo di Stato più autorevole della Sinistra ed eserciterà quindi la maggior influenza nel Gabinetto.

Ma la presenza dell'on. Visconti-Venosta, soggiunge il giornale, rassicura contro le tendenze di sinistra troppo pronunziate perchè egli non è uomo che transiga colle sue opinioni per restare al potere.

Conchiude che l'accoglienza fatta in genere dalla stampa al nuovo Gabinetto fa presumere bene e quindi gli augura di riuscire negl'intenti che si è proposti.

La *Liberté* qualifica lo scioglimento della crisi una commedia essendo il nuovo Ministero formato a scacchi, come l'abito di Arlecchino e dice che Crispi fu il solo che avesse del nervo.

(Quando Crispi era al potere lo coprivano d'improperii. — *N. d. R.*)

(S) **Vienna**, 15 — Il *Fremdenblatt* esprime viva soddisfazione per la ricostituzione del Gabinetto italiano sotto la presidenza dell'on. marchese di Rudinì, e soggiunge che la permanenza al potere di un uomo politico così importante e di così grande autorità, quale è l'on. marchese Visconti-Venosta, è pegno per tutti, e specialmente per gli Imperi alleati, della continuità della politica estera dell'Italia.

COSE D'ORIENTE

La questione candiotta.

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da La Canea che sono stati arrestati due mussulmani, che pugnalarono un commerciante cristiano.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 15, ore 19. — Si ha da Costantinopoli che il barone Calice, Ambasciatore austro-ungarico, ha annunziato ai suoi colleghi che l'Austria cessa di opporsi alla candidatura di Boso Petrovitch, cugino del principe Nikita di Montenegro, a Governatore generale di Candia.

Gli ambasciatori, nella seduta di ieri, si occuparono delle finanze di Candia. Decisero poi che Boso Petrovitch sarà nominato Governatore provvisoriamente per un anno, e poi verrà riconfermato prima per un quinquennio e poi per un sessennio ammenochè non vi si opponessero due delle grandi potenze.

Il trattato di pace

(S) **Costantinopoli**, 15 — La Grecia trasmise alla Porta una domanda per prorogare di un mese il termine per la ratifica del trattato definitivo di pace.

Nei circoli diplomatici si manifesta viva meraviglia per tale domanda.

I circoli turchi la ritengono ingiustificata ed irrealizzabile. Anche in una riunione degli ambasciatori si discusse su questa domanda.

Gli armeni.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Le Ambasciate di Russia, Francia e Italia fecero passi presso la Porta contro la condanna alla prigione perpetua della giovane armena arrestata, nella scorsa estate, all'Ambasciata d'Italia, ove aveva consegnato una lettera minatoria degli Armeni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 19. — Si ha da Costantinopoli che in questi giorni, temendosi nuove agitazioni fra gli armeni, si è raddoppiata la sorveglianza della polizia negli alberghi. Molti armeni vennero arrestati.

La produzione del grano nel mondo

Diamo i risultati generali della produzione mondiale del frumento, secondo le statistiche inglesi, nell'ultimo triennio 1895-1897. L'unità di misura è il *quarter* che equivale a litri 290,79.

Europa	*1895*	*1896*	*1897*
Francia	41.254,000	40.880.000	33.000.000
Russia e Polonia	36.600.000	39.900.000	34.000.000
Caucasia Siberia	11.600.000	10.000.000	7.000.000
Ungheria	18.064.000	17.000.000	11.300.000
Croazia	1.130.000	1.000.000	600.000
Austria	5.014.000	5.244.000	5.050.000
Italia	14.270.000	16.764.000	13.400.000
Germania	12.915.000	13.838.000	13.000.000
Spagna	12.380.000	10.417.000	13.000.000
Portogallo	850.000	700.000	1.000.000
Rumania	8.300.000	8.627.000	5.000.000
Bulgaria	6.000.000	6.000.000	3.500.000
Rumelia	500.000	750.000	500.000
Serbia	1.100.000	1.800.000	1.560.000
Bosnia-Erzegov.	300.000	450.000	300.000
Turchia europea	4.250.000	5.000.000	3.500.000
Grecia	500.000	700.000	400.000
Inghilt.-Irlanda	4.785.000	7.280.000	6.500.000
Belgio	3.350.000	2.490.000	3.800.000
Olanda	650.000	750.000	700.000
Svizzera	700.000	566.000	500.000
Svezia	460.000	400.000	600.000
Danimarca	532.000	500.000	600.000
Norvegia	50.000	60.000	70.000
Cipro-Malta	280.000	350.000	300.000
America	76.725.000	66.010.000	37.500.000
Asia	38.738.000	34.500.000	29.700.000
Africa	5.225.000	4.600.000	4.600.000
Australia	3.053.000	2.750.000	5.000.000
Totale	309.545.000	300.134.000	248.370.000

Il raccolto del frumento dell'anno corrente è stato il più scarso dal 1880 in poi.

Nilo e Niger.

Lo *Standard*, parlando della questione del Niger, dice di avere delle buone ragioni per credere che le difficoltà più importanti sono state appianate.

Il *Times* dice che la situazione degli inglesi in Africa è così buona che essi possono fare delle concessioni ragionevoli.

Esso spera che, nella recente conversazione col barone de Courcel, il signor Chamberlain abbia ben definito le concessioni che la Gran Brettagna non poteva fare.

La missione Marchand.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Figaro* annunzia che il Ministero delle Colonie ha ricevuto, ieri, un dispaccio dal Congo, il quale dà buone notizie sulla missione del comandante Marchand.

La rivolta nelle Indie inglesi

Prima di cominciare la sua marcia di ritirata verso la valle di Bara, il generalissimo dell'esercito delle Indie Sir William Lockhart, che comandò in persona la spedizione di Tirah, la quale non è riuscita nel suo scopo di domare la rivolta degli Afridi, ha diretto a questi il seguente proclama:

" Lascio il paese alto perchè viene la neve ed io non voglio che le mie truppe siano qui esposte al freddo. Ma non lascierò la regione degli Afridi. Al contrario resterò fra voi finchè non abbiate accettato tutte le condizioni del Governo e vi attaccherò nelle vostre posizioni nel paese basso dentro il mese corrente, checchè vi dicano i vostri cattivi consiglieri.

" Gli Afridi che attaccano gli Inglesi sono come le mosche che attaccano il leone ed io vostro vecchio amico, vi consiglio a sottomettervi acciocchè le vostre mogli e i vostri figli possano ritornare nei loro villaggi.

(S) **Calcutta**, 15. — Mentre le truppe inglesi si dirigevano ieri su Manani, la retroguardia della quarta brigata fu attaccata.

Gli Indiani ebbero numerose perdite. Gli Inglesi ebbero 3 morti e 7 feriti.

La cassa di credito comunale e provinciale

II.

Ieri ne abbiamo esposto la costituzione, il funzionamento ed i fini, i quali il nuovo istituto si propone di raggiungere: alleggerire cioè i bilanci locali dei soverchi oneri, onde sono gravati per il servizio dei debiti contratti in passato dare impulso entro giusti limiti alle opere pubbliche di interesse reale e generale, bonifiche, irrigazioni ecc.

Una sola e grave obiezione è stata sollevata contro la progettata creazione e vale la spesa di esaminarla brevemente.

La Cassa è autonoma ma è gerita dallo Stato, che ne vigila le operazioni mediante una sua Commissione, che garantisce il buon fine delle cartelle emesse dalla Cassa, che autorizza i singoli prestiti, che in sostanza, per farla breve, gerisce la Cassa. A quali pericoli, si domanda, potrà essere esposto lo Stato da cotesta sua gestione?

La relazione della Giunta parlamentare risponde: Nessuno. E lo dimostra, affinchè la sua asserzione non paia avventata.

Infatti la sola fonte a cui si attinga — sono le parole del relatore Romanin Jacur — è la terra, la quale non può sfuggire. Dopo di essa viene l'esattore che garantisce con la cauzione sua propria, la quale costituisce una seconda linea di garanzia.

Si può dire, senza tema di errare, che tutto ciò di più abilmente sottile che in fatto di riscossione di imposte si sia andato escogitando ed applicando in questi 40 anni dacchè viviamo di vita nazionale, tutto ciò che di buono in tale materia ci lasciarono in eredità i passati Governi, tutto è messo a servizio di questa legge, perchè alta sentono tutti la responsabilità, dopo tanti disinganni patiti, di garantire il credito che si invoca per le nuove cartelle e di porlo al di sopra di qualunque pericolo ed al sicuro da qualsiasi sorpresa.

E' opportuna, è conveniente la creazione di cotesta Cassa? Ecco la seconda domanda fattasi dalla Commissione, alla quale essa ha risposto nei seguenti termini:

" E' nella universale coscienza che data la nostra condizione economica e date le nostre leggi che limitano ormai di molto la possibilità di eseguire prestiti e far mutui alla Cassa di depositi e prestiti e alle Casse di risparmio ordinarie, Comuni, Provincie e Consorzi di bonificazione e di irrigazione non potrebbero trovare, senza l'intervento dello Stato, Istituti sovventori, sia per tramutare i loro debiti attuali, che sono oggi ad un saggio non più corrispondente a quello che regola il mercato del denaro europeo, sia per eseguire le opere che sono imposte dalle leggi e consi

Pretura ... mento di Roma

Forestiere

Ferrovie

ndenze

gliate dalla necessità di migliorare la produzione della terra e renderla atta a resistere alla concorrenza della produzione mondiale che minaccia di schiacciare la nostra agricoltura. Onde l'intervento dello Stato, che può avvenire nel caso in questione, senza alcun notevole aggravio del suo bilancio, deve considerarsi come una di quelle funzioni che traggono essenza dalla stessa ragione per cui lo Stato è costituito e forma, entro i giusti limiti, uno dei suoi essenziali doveri.

Il disinteressarsi a questi grandi, vari, sani, interessi è assai discutibile; anche se non si può o deve considerarsi un vero danno per lo Stato, poichè lo Stato tanto più malagevolmente attinge dalle tasche dei contribuenti quello che è costretto a chieder loro per i suoi bisogni, quanto più le tasche di questi contribuenti sono estenuate od esauste.

Porre i Comuni in grado di provvedere alle loro necessità con minori sacrifizi, rendere possibile che le riduzioni fatte per bonifiche od irrigazioni gravino meno, dove si sono fatte o che si facciano dove non si son potute fare finora, non può, nè deve considerarsi cosa a cui lo Stato possa disinteressarsi. Esso potrebbe rimanersene in disparte completamente, nel solo caso che il paese fosse costituito così, che i capitali occorrenti potessero affluire, ai Comuni ed ai Consorzi in parola, indipendentemente da qualsiasi sua ingerenza.

Ma sfortunatamente per noi le cose non sono disposte punto così e di fatto ogni iniziativa di enti locali e di cittadini si fiacca troppo spesso dinanzi all'inesorabile impossibilità. Se per questa legge vien fatto di riparare a questa sconfortante condizione di cose, che dura da troppi anni ormai, noi crediamo che lo Stato avrà compiuto il dover suo.

In un momento nel quale lo scoramento giustificato da tante imprese fallite è tale che noi vediamo il capitale fuggire da ogni impiego aleatorio per rifugiarsi pauroso in quegli istituti che per la loro esperimentata solidità offrono ad esso asilo sicuro, ma rimunerazione ben tenue, in un momento nel quale i risparmi anche i più modesti si accumulano nelle Casse di risparmio postali in modo da offrire la prova che rimane intatta fortunatamente allo Stato tutta quella fiducia a cui sa di avere dritto, non sembra a noi, nè fuor di proposito nè illogico che tenti lo Stato di adoperare la sua influenza morale in aiuto dei Comuni e di quelle imprese che indubbiamente rivestono il carattere di pubblico interesse.

Nè è a presumersi che il mercato italiano possa trovarsi ingombrato tanto dalle emissioni, che si verranno facendo per effetto della presente legge, da rendere il prezzo delle obbligazioni rinvilito così da elidere il beneficio che per questa legge si vuol procurare agli enti nel cui interesse è proposta. Anzitutto occorre por mente che una parte di tali obbligazioni sostituiranno addirittura gli altri titoli oggi esistenti; poi deve considerarsi che offrono, per la garanzia di cui sono circondate, il più squisito titolo di impiego per tutti i denari che le Opere pie sono costrette di investire in modo sicuro — infine, e più che tutto, perchè non deve disperarsi delle condizioni del paese così da ritenerlo incapace di poter annualmente accumulare una somma di risparmi che, direttamente od indirettamente, concorra ad impiegarsi in questa emissione che per natura propria e pei limiti imposti dalla legge non potrà raggiungere mai dimensioni notevoli.

Ond'è che noi, pur riservandoci di discutere a suo tempo le disposizioni partitamente, non possiamo non consentire con la Giunta della Camera nella convenienza generica del provvedimento e nei vantaggi, che potranno ricavarne i bilanci locali.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 15 contiene:

Dimissioni del Ministero Di Rudinì e nomina del nuovo Ministero — Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 20 dicembre — R. D. che convoca il collegio elettorale di Montecorvino Rovella (Salerno 5.) per la elezione del proprio deputato — Id. id. riflettente costituzione di Ente morale.

Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio — Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio — Prospetto delle entrate postali del primo trimestre dell'esercizio 1897-98 confrontate con quelle del primo trimestre dell'eserc. 1896-97.

Corte d'Appello: Sezione di Macerata — Avviso.

Nuovi uffici telegrafici. — L'11 corrente in Gallina, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Napoli, 14. — In base all'art. 274 del Codice sono rinviati al tribunale penale il colonnello del genio Ragazzi e il maggiere Audisio per il parere reso circa lo stato dell'ospedale militare poco prima della rovina avvenuta il 7 gennaio 1897.

— Il borsista Andrea Paoletti è morto, lasciando all'ospedale dei Pellegrini 100,000 lire.

Bologna, 14. — La Camera di Consiglio ha respinto la domanda di libertà provvisoria, avanzata dalla difesa del Favilla, la quale si appellerà alla Sezione d'accusa.

Mantova, 14. — Il processo dei quattro deputati conte Arrivabene, marchese Capilupi, conte Gioppi e avvocato Siliprandi, querelatisi contro i pubblicisti Bianchi e Scalarini per pupazzetti ritenuti diffamatori, terminò con l'assoluzione dei querelati.

Biella, 14. — Continuano gli scioperi nel biellese. Si farà un processo a carico di dieci tessitori per istigazione allo sciopero, pressioni e minaccie.

Vercelli, 14. — E' stato liberato quel Savant-Ross operaio delle officine ferroviarie a Milano, arrestato come sospetto autore dell'aggressione del giudice Casalegno. Risultò che si trattava di un equivoco.

Firenze, 14. — Alcuni giornali hanno annunziato che Passanante, autore dell'attentato di Napoli del 1878, era morto al manicomio dell'Ambrogiana. Non è morto, ma la sua salute va deperendo, e forse la sua fine non è lontana.

Bologna 15. — In Ozzano, Grandi Aldo, di anni 15, maneggiando il fucile ritenuto scarico spianollo contro tre suoi compagni. Disgraziatamente partì il colpo uccidendo Grassi Carlo d'anni 4, e ferendo leggermente Cavicchioli Callisto di anni 6.

Piedimonte d'Alife, 15, ore 14,41. — Oggi l'avv. Romano, presente l'on. Gaetani di Laurenzana, ha stipulato coi Sindaci di Piedimonte e di Alife la convenzione relativa ai sussidi, coi quali quei due Comuni si sono impegnati di contribuire alla costruzione della ferrovia Alifana.

Entrambi i sindaci telegrafarono all'on. Prinetti, che fece la concessione, ed all'on. Pavoncelli perchè l'opera del Governo continui favorevole a questa ferrovia, alla quale sono assicurati fin d'ora 25,000 lire di sussidio a chilometro; domani si procederà alle altre stipulazioni.

Il Duca di Genova a Venezia.

(S) **Venezia**, 15. — Oggi, S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dagli ammiragli Frigerio e Bettolo e dai generali Pedotti e Polto, sopra una lancia a vapore della marina, si è recato ad ispezionare i forti San Felice, San Pietro e della Rocchetta e si è recato poscia a Chioggia. S. A. R. è tornata a Venezia alle ore 16.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli**, 15. — Stasera parte per Massaua il piroscafo *Po*, con due ufficiali e cento uomini di truppa.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Progetto di massima dei lavori di sistemazione del porto di Venezia e progetto esecutivo delle opere di completamento del molo di levante nella stazione marittima; e atto di sottomissione della Società Adriatica, per l'esecuzione, mediante il prezzo fisso ed invariabile di L. 980,000, dei lavori considerati nel precedente progetto.

Id. della Mediterranea, per lavori di difesa dalle acque ai chil. 65,141, 65,895 e 66,031, fra Rosarno e Nicotera, nella Reggio-Castrocucco. L. 8600.

Domanda della Mediterranea, diretta ad ottenere la proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori di completamento e di sistemazione del tronco Roccasecca-Arce, nella Avezzano-Roccasecca.

Progetto e relativa dichiarazione di pubblica utilità per l'acquisto e la bonifica di due zone di terreno fra Gerace e Ardore, lungo la Taranto-Reggio compilato dalla Mediterranea.

Transazione della controversia per maggior compensi chiesti dalla Impresa De Rosa Ferdinando assuntrice dei lavori di costruzione di una galleria artificiale fra i chil. 128 della Eboli-Metaponto.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Costruzione del 2.o binario fra la stazione di Boviso e quella di Saronno sulla Milano-Saronno della Società Nord Milano e precisamente sulla prescrizione di costruire contemporaneamente al 2.o binario le case cantoniere necessarie per numero ed ampiezza ad un regolare servizio in modo da soddisfare alle disposizioni dell'art. 19 del Capitolato di concessione.

Proposta d'impianto di una scogliera contro il fiume Calore al km. 136,600 della Napoli-Benevento presentata dalla Società Adriatica.

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione ministeriale:

Impianto del servizio bestiame alla stazione di Milano Porta Romana. L. 20,000 escluso il mat. met. d'armamento.

Adattamento a strada carrettiera, mediante selciatura, di una zona del piazzale della stazione di Milano, Porta Sempione. L. 6350.

Rialzamento del corpo stradale e sostituzione impalcature metalliche ai ponti sui fossi Montelupo (km. 165,480), Rielle (km. 167,192), Vignacce (km. 168,366) della Empoli-Chiusi. L. 58,100. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Rimaneggiamento scambi nella stazione di Rho sulla Torino-Milano. Da approvarsi in linea tecnica.

Rinforzo e sistemazione delle opere provvisorie già eseguite al ponte Agri al km. 62, della Taranto-Reggio in seguito alle piene. L. 7600.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Sistemazione del Magazzino e del piano caricatore coperto detti dell'Abbreviata e dell'adiacente banchina verso il Canal Grande nella Stazione Centrale di Venezia. L. 30,000.

Impianto del servizio merci a piccola velocità con piano caricatore mobile nella stazione di Pasian-Schiavonesco sulla Mestre-Cormons. L. 7970,30.

Id. di uno scalo per traghetti nella Stazione Centrale di Venezia presso la Darsena. L. 58,000.

Costruzione di una pensilina metallica sul marciapiedi isolato fra il 2.o e 3.o binario della Stazione di Reggio Emilia sulla Bologna-Piacenza, L. 9625.00. a approvarsi in linea tecnica.

L'Esposizione di Torino.

Torino, 14 (*ermon*). — Il nostro ufficio tecnico ha ordinato testè gli scandagli necessari per trovare nel Po lo specchio d'acqua necessario per le evoluzioni di una flotta in miniatura per spettacoli nautici durante l'Esposizione del venturo anno. Detta flotta si comporrebbe di una cinquantina di modelli, esattamente imitati, delle principali corazzate italiane ed estere. In molte città dell'estero ottenne già uno straordinario successo.

— Sono a buon punto le trattative con un aeronauta di grido, per l'*impianto* entro il recinto della stessa Esposizione di un grande pallone frenato, che dovrebbe innalzarsi fino all'altezza di 450 metri.

— Coll'autorizzazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio e coll'opera del R. Museo industriale italiano avrà luogo, sempre in occasione della prossima Esposizione, in Torino un Congresso degli Istituti industriali del Regno, al quale già aderirono 74 Istituti.

Pei missionari italiani.

(S) **Napoli**, 15. — Nella sala della biblioteca San Giacomo si è riunito il Congresso dei delegati dell'Associazione Nazionale per soccorrere i missionari italiani.

Il presidente, on. senatore Lampertico, espose le condizioni dell'Associazione e le opere compiute, nonchè i propositi per l'avvenire.

Il monopolio del pane

Anche in Francia, come in Italia, la questione del pane a buon mercato, in seguito al rincaro dei grani, è all'ordine del giorno.

Nell'*Economiste Français* dell'11 corr., troviamo esposto in proposito un progetto abbastanza singolare di de Weïchs-Glon per *municipalizzare* i forni.

Alcuni municipii socialisti, come quello di Roubaix, hanno tentato di applicare questo sistema, ma l'autorità superiore ha creduto bene di annullarne le decisioni, come contrarie ai canoni della buona amministrazione e della libera concorrenza commerciale.

L'idea di affidare ai comuni la fabbrica del pane è venuta in mente ad un austriaco, il Weïchs-Glon il quale propone:

1. di fornire il pane a miglior mercato dei fornai;
2. di ottenere una fissazione del prezzo del grano in rapporto colle spese di produzione;
3. di far scomparire i numerosi difetti che presenta l'industria del panificio.

Il problema, che consiste nell'ottenere il pane a buon prezzo, è complesso; risolvendolo, si pensa solamente ai consumatori. Ora vi sono anche i produttori, i quali hanno diritto di vendere il grano ad un prezzo rimuneratore. Volendo sciogliere equamente il problema bisogna pensare agli uni e agli altri.

I forni municipali dovrebbero inoltre far scomparire il carattere primitivo dell'industria del panificio, mediante l'impastatura meccanica e i forni perfezionati.

Per ottenere questi risultati si propongono i mezzi seguenti.

I forni municipali non sarebbero abbandonati alla iniziativa dei Comuni, ma sarebbero imposti dallo Stato per ogni località di oltre 1900 abitanti e resi facoltativi per le altre.

Lo Stato fornirebbe i fondi necessari alla costruzione dei forni, facendo dei prestiti ammortizzabili in venti anni.

A poco per volta gli esercenti privati scomparirebbero o verrebbesi a costituire una specie di monopolio naturale a favore dei comuni.

Costruiti i forni lo Stato li cederebbe, gratuitamente, ai Comuni che li eserciterebbero. Finchè il prestito contratto dallo Stato non fosse ammortizzato, i Comuni dovrebbero versare all'erario pubblico le entrate provenienti dalla vendita del pane, dedottene le spese d'esercizio e una parte dell'utile.

Una volta ammortizzato il prestito, le entrate sarebbero interamente riscosse dai Comuni.

Lo Stato non si occuperebbe più dei panifici municipali, che per assicurare, mediante premi, i miglioramenti tecnici e l'invenzione di macchine, istituendo anche all'uopo scuole e laboratori speciali.

Tutto questo è d'una grande semplicità, ed è appunto questa semplicità che induce a ritenere il progetto una utopia.

Anzitutto il Weïchs-Glon all'obbiezione naturale, che il prezzo del grano possa obbligare ad un rincaro del pane o ad una rimessa sicura per parte dei municipi, risponde che in quest caso si provvederebbe al possibile *deficit* dell'azienda comunale, mediante una imposta *temporanea progressiva* sui redditi.

Siamo quindi in completa applicazione della teoria socialista. Ma egli poco si preoccupa delle teorie e dice: La fabbricazione e l'approvvigionamento del pane hanno eminentemente i caratteri di un servizio pubblico: più della viabilità, dell'illuminazione, della nettezza urbana.

Si può campare benissimo colle strade mal selciate, immerse nelle tenebre la notte, e non spazzate; ma senza pane non si vive.

Egli soggiunge, che, come i municipi s'incaricano di fornire l'acqua potabile, hanno pure il dovere di provvedere il pane. — E perchè no a gratis?

Non ci dilunghiamo nei dettagli di questo stravagante progetto.

Abbiamo voluto semplicemente accennarlo, per dimostrare come la propaganda socialista lentamente si vada infiltrando, quasi inavvertita, nelle opinioni correnti, tanto che periodici seri se ne fanno, inconsapevolmente, i portavoce.

Non ci mancherebbe altro, che oltre il monopolio dei tabacchi, del sale, dei fiammiferi e del chinino, dovessimo avere anche quello del pane!

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di decembre:

Le pioggie copiose e la conseguente umidità del terreno fecero sospendere quasi dovunque i pochi lavori campestri non ancora portati a compimento.

Non recarono però danni sensibili alle coltivazioni; ed al Sud della Penisola ed in Sicilia furono anzi prodigi ai nuovi seminati ed alle ultime seminagioni.

I frumenti e le fave germogliano bene e sono promettenti, sono sempre belle le praterie. Ora però è generalmente desiderato il freddo e il bel tempo.

Si hanno notizie di danni prodotti da temporali, da uragani e da parziali alluvioni in località delle provincie di Caserta, Napoli, Palermo, Girgenti e Cagliari.

Scuole di Agricoltura.

Le iscrizioni negli Istituti agrari segnano anche per l'anno scolastico corrente un confortevole aumento.

Gli alunni che frequentano le Scuole superiori, pratiche e speciali di agricoltura, da 1894 nel passato anno, sono saliti a 1511.

Notevole il graduale, progressivo incremento degli studenti delle Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici.

Per le Scuole pratiche, il cui numero massimo di allievi interni è stabilito in quarantacinque ciascuna, devesi rilevare come molteplici domande di ammissione siansi dovute respingere per difetto di locali.

Gli scioperi in Inghilterra.

(S) **Londra** 15. — Il *Daily Graphic* crede che si addiverrà, oggi, ad un accordo fra gli scioperanti meccanici ed i padroni.

(S) **Londra**, 15. — Vi fu oggi una nuova conferenza fra i delegati degli operai meccanici scioperanti e quelli dei padroni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Noi andiamo a Parigi a prendere le peggiori robaccie dei teatrucoli di Montmartre, e ne ingemmiamo le nostre scene: i francesi, in compenso, si ricordano che c'è stato anche un illustre italiano, e che s'è chiamato Carlo Goldoni. Si sono ricordati inoltre che egli ha composto un bel lavoro, di cui il protagonista è *Molière*; e questo lavoro sarà rappresentato oggi stesso (16) nella *matinée* classica dell'Odéon.

Francesco Sarcey leggerà, prima della rappresentazione, una breve notizia critica, geniale come egli sa. Noi, poi, sedotti dal buon esempio.... andremo ad ammirare il Leigheb nel *Tacchino*, e la Di Lorenzo negli *Amanti*.

— Un bell'esordio, a Berlino, d'un giovane autore: Filippo Langmann. Nel suo *Bartel Turaser* egli mette in scena un povero operaio, che, per sollevare la sua famigliuola stretta dai bisogni, si lascia indurre a deporre una falsa testimonianza. Ma, torturato dai rimorsi, si accorge che col denaro tutto ci si può procurare, meno una tranquilla coscienza: e si consegna alla giustizia, invocando la punizione meritata.

Il Langmann è stato, non solo applaudito, ma festeggiato al *Lessingtheater*, e i critici congratulandosi con lui, lo esortano a continuare così, dando al teatro tedesco, opere morali e oneste.

Lirica. — Augusto Bungert, tedesco, ha cominciato a trarre argomenti lirici dall'*Odissea*: è giusto che Emmanuele Chabrier, francese, li tragga dall'*Iliade*. Di lui s'è fatto complice Catullo Mendès, e la *Briseide* andrà in scena fra pochi giorni all'Opéra.

Così Achille innamorato, geloso e piagnone tornerà a sfidare le ire degli spettatori, che, forse, avranno imparato a odiarlo traducendo, al liceo, il testo d'Omero.

Concerti. — Il secondo concerto classico di Monte Carlo ha valso una nuova ovazione al signor Leon Jehin, per la eccellente esecuzione della sinfonia in *re* minore di Cesare Franck.

L'"ouverture" del *Tannhauser* eseguita a perfezione e la *suite* così originale di Grieg su *Peer Gynt* hanno pure ottenuto un vivo successo.

Il bel mottetto di Luis de Vittoria, cantato nel primo concerto era stato richiesto e i cori, istruiti da Silvio Lazzari, l'hanno eseguito di nuovo in modo notevole.

Venne pure segnalata una graziosa canzone di Orlando di Lasso cantata egregiamente pure dai cori, e l'*Alleluja* del *Messia* di Haendel che l'orchestra e i cori hanno interpretato brillantemente.

Arte. — Il pittore Seymour Lucas ha terminato un affresco per la decorazione del palazzo della Borsa, a Londra. Esso è il quarto degli otto promessi da varii donatori; e rappresenta "Guglielmo il Conquistatore che concede la Carta ai cittadini di Londra."

— Quanto prima il monumento eretto alla memoria di Federico Lemaître, sarà collocato sulla tomba del grande artista drammatico.

Si compone di una pietra orizzontale circondata da una cancellata in ferro lavorato e sormontata, ad una delle due estremità da un'altra pietra verticale, in vetta al quale è il busto, opera dello scultore Pietro Granet.

Novità, Novità! — Discemme di *Stellina*, l'opera nuova del maestro S. Gastaldon: ora in Galleria, a Milano, si parla di un altro suo lavoro, ispirato al sentimentale e drammatico monologo di F. Coppée, *Lo sciopero dei fabbri*.

Gerolamo Rovetta non s'è ancora riposato dai trionfi... dei primi due atti del *Ramo d'ulivo* (il terzo, anche rifatto, aveva sapore di minestra riscaldata), e già annunzia (insieme con tre o quattro altri romanzi) una nuova commedia: *La moglie di Molière*.

Gabriele D'Annunzio fa aggiungere alla serie dei suoi mille e un componimenti in fieri un dramma in quattro atti, *Gioconda*, che, dicono "senza nulla nè d'astruso nè di nebuloso, nè di simbolico." Noi non ne avremmo detto tanto di quel povero *Sogno*.

E finalmente E. A. Butti, uno dei neofiti nel classico tempio adonico d'annunzismo, ha terminato *Erostrato*, tragedia... in prosa. Che almeno non sia scorretta come quella dei suoi romanzi.

Per finire. — Dall'*Erostrato*, atto terzo, scena seconda; il protagonista:

— "La distruzione è superiore alla creazione: perchè la cosa creata il tempo la distrugge, ma la cosa distrutta il tempo non la ricrea!"

Cala la tela.... di sè!

Palazzo di Giustizia

In Corte di Assise

Pres. Linzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Martinelli - Difesa: Di Benedetto, Conti, Cambucci, Rinaldi e Ranzi.

Rapina e ricettazione.

La notte dal 25 al 26 novembre 1896, quattro individui scoperchiarono parzialmente il tetto di un negozio di vino e pizzicheria di Nazzareno Guappasonni, situato sulla via Laurentina, fuori di Porta S. Paolo. Due di essi penetrarono nel negozio pel foro praticato nel tetto, gli altri due per la porta loro spalancata dai primi. All'insolito rumore si svegliò un ragazzo di 14 anni Alfonso Amici, che il Guappasonni era solito lasciare a custodia del negozio.

Avendo egli gridato, fu afferrato da uno dei ladri che percuotendolo e minacciandolo lo fece tacere, mentre gli altri facevano bottino; poi se ne andarono tutti e quattro portando via dei generi pel valore di oltre 300 lire.

Denunziato il fatto alla questura, il ragazzo indicò due dei ladri che aveva riconosciuti, Natale Bernardini, bracciante, e Pietro Ghilardi, d'anni 39, selciarolo. Essi furono arrestati e durante la prigionia il Bernardini si suicidò gettandosi da un terrazzo del carcere.

Intanto si scoprivano i ricettatori della refurtiva.

Essendosi arrestato il bracciante Giuseppe Massaroni, si trovò in possesso di oggetti provenienti anche da un altro furto: lo stesso avvenne nella casa della sua amante Colomba Benedetti, lavandaia.

Il resto dei generi rubati al Guappasonni fu sequestrato presso Maria Sagretti, Filomena Corona, Milziade Rossi, Giovanni Accica tabaccaio, Luigi Tamburini e Flavia Capparucci.

Perciò sono comparsi ieri dinanzi ai giurati il Ghilardi, imputato di rapina, Massaroni e la Benedetti, imputati di ricettazione abituale; gli altri sei imputati di ricettazione semplice.

La Corte ha assolto Capparucci, Corona e Sagretti, ed ha condannato Ghilardi a 10 anni, Tamburini a 15 mesi e 500 lire, Massaroni a 12 mesi 200 lire, Accica e Rossi a 4 mesi e 100 lire e la Benedetti a 3 mesi.

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres.: Simonetti - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M.: Altobelli.

Per non perder l'abitudine.

Il 12 ottobre passato, nel bazar del 48, dei fratelli Papalini, in via Corso Vittorio Emanuele, un commesso sorprese una donna mentre, presa da un banco, dove era in mostra, un pezzo di cotonina, lo nascondeva sotto lo scialle. Chiamata una guardia di P. S., il commesso fece arrestare la ladra, che era Elisabetta Cifani, d'anni 60, da Aquila, domestica in una casa in via Bocca della Verità. Condotta in questura le si trovò la stoffa, che valeva nientemeno... 62 centesimi, e si accertò che era stata condannata già cinque volte per furto.

Bisogna proprio dire che l'abitudine del furto fosse divenuta una necessità per la Cifani, che fu ieri condannata per la sesta volta a quattro mesi di reclusione.

Un grave incendio a Douvres.

(S) **Douvres** 15. — L'incendio del Castello è stato spento. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 16 dicembre 1897 — S. Adelaide.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 1.57 s. — Tramonta alle 11.36 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 dicembre

Europa: barometro 775 Mosca, 742 Scozia.

Italia 24 ore: barometro poco variato Nord; aumentato Sud; temperatura quasi ovunque aumentata; pioggie Italia superiore, nebbie versante Adriatico. Stamane cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia.

Barometro: 767 Sassari, Cagliari; 768 Belluno, Domodossola, Torino, Porto-Maurizio, Livorno; 769 Venezia, Milano, Perugia, Roma, Girgenti; 770 Foggia, Catania; 771 Lecce, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Rebus-Monoverbo

adt
bor

Spiegazione del Passatempo precedente: GRAN-AIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 12 e 13 dicembre
Nati 84 compresi 2 nati morti.
Morti 43 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Gasperini Geremia fu Beniamino, Acquaviva Picena, 69, con
Rota Giulia fu Tito, Modena, 27, coniug.
Baroni Tullio di Luigi, Roma, 10
Caccia Benedetto fu Gaetano, Ausonia, 60, coniug.
Pollini Gustavo fu Gaetano, Roma, 43, coniug.
Ricci Luigi fu Domenico, Norcia 67, coniug.
Ariodni Leonardo di Gioacchino, Roma, 82, coning.
Gabrielli Onorato fu Michele, Fondi, 59, coniug.
Iacobini Eugenio, Firenze, 23, celibe
Evangelisti Enrico di Angelo, Roma, 12
Colombari Pietro fu Antonio, S. Cristina, 61, celibe
Farina Giuseppe di Federico, Lugo, 27, celibe
Zoppi Giovanni fu Felice, Roma, 50, celibe
Meucci Rosa Teresa fu Giuseppe, Roma, 51, vedova
Pompei Maria fu Antonio, Borgo Velino, 38, coniug.
Soldini Clelia fu Pio, Roma, 36, coniug.
Corza Maria fu Francesco, Roma, 56, coniug.
Pagnani Alessandro fu Giuseppe, Roma, 55, celibe
Vellati Emilio fu Agostino, Roma, 67, coniug.
Camillini Amedeo, 21, celibe
Bonini Cesare fu Giovanni, Roma, 54, coniug.
Cherici Annunziata fu Pasquale, Pontassieve, 60, coniug.
Fornari Filippo fu Giuseppe, Roma, 60, celibe
Donati Domenico fu Giovanni, Chieti, 53, vedovo
Giovannoni Pietro fu Benedetto, Roma, 45, celibe
Cartoni Antonio di Pietro, Roma, 26, celibe
Mei Carolina fu Filippo, Orvieto, 80, vedova
Foresi Giulia di Nazzareno, Roma, 24, nubile
Mira Michele fu Giacomo, Palermo, 59, coniug.
Grassi Maddalena fu Stefano, Poggio Mirteto, 72, nubile
Pozzi Enrica fu Angelo, Roma, 57, coniug.

La famiglia **De Ferrante**, commossa per i tanti attestati di affetto avuti nella dolorosa occasione della perdita della diletta **Maria**, non potendo rispondere singolarmente agli innumerevoli amici che vollero lenire il suo dolore, ringrazia tutti dal più profondo del cuore ed esprime loro la sua riconoscenza.

Sente poi il dovere di esternare eterna gratitudine al sig. dott. cav. Eugenio Minossi per le cure intelligenti, affettuose, fraterne, apprestate alla povera ammalata per sollevarne le pene, non potendo la scienza, pur troppo, per la natura del morbo, conservare alla desolata famiglia la preziosa esistenza.

La famiglia **Cartoni** ringrazia commossa tutti coloro che si associarono alla sventura che la colpì, accompagnando all'ultima dimora la salma del povero **Antonio**.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio d'Avola. - 21 dicembre - Appalto dazio consumo 1898-1901. Canone annuo L. 115,000.

Municipio di Portici. - 20 dicembre - Appalto c. a. - C. A. L. 222,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Asola, San Benedetto Po, Villimpenta, S. Martino dell'Argine, Piubega e Carbonara Po (distretto di Mantova).

Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4a pagina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le comunicazioni in Russia.

Un numero recente della *Gazzetta del Turkestan*, l'organo ufficiale della Russia transcaspica, contiene il seguente paragrafo:

Invece delle solite quattro pagine, il nostro numero odierno, come i nostri lettori resteranno sorpresi nel vedere, non comprende che due pagine sole, con un piccolo supplemento stampato su carta da lettere ordinaria.

La ragione è che la nostra provvista di carta è esaurita in attesa dell'invio della nuova provvista ordinata e spedita da Mosca sei mesi fa. Ecco la prova del millantato miglioramento delle nostre vie di comunicazione!

Prima che la nuova carta da stampa arrivi noi avremo finita probabilmente anche la carta da scrivere disponibile in città e allora la pubblicazione della *Gazzetta* dovrà esser per forza sospesa temporaneamente.

Per la stessa causa la nostra città, sede di un Governo, resterà in breve senza zucchero, petrolio ed altri oggetti necessari.

Il giornale conclude insistendo sulla necessità di congiungere Taskent, capitale della Russia transcaucasica, colla ferrovia di Orenburg e portarla così in diretta comunicazione colla Russia europea.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,7 — minimo 9,9.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza nove alunni del Collegio Beda, esistente nel Collegio inglese.

Ricevette pure in udienza il padre Luigi Cacciari procuratore generale dei Barnabiti il quale gli presentò la Vita di S. Antonio M. Zaccaria, scritta dal padre Moltedo.

— Si sta organizzando in Svizzera un pellegrinaggio cattolico a Roma. Il pellegrinaggio avrà luogo probabilmente in Febbraio. I preparativi sono fatti dal canonico Kieser di Friburgo.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Luciano Gentilucci, vescovo di Fabriano e Matelica e Emilio Miniati vescovo di Massa e Carrara.

— E' giunto in Roma ed alloggia all'albergo della Minerva monsignor Michele Zezza vescovo di Pozzuoli.

Arrivi e partenze. — Ieri sera partirono per Napoli gli on. Crispi e Codronchi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato per domani sera in seduta pubblica.

Per Francesco Brioschi. — Il sindaco di Milano telegrafava ieri l'altro:

Milano 14 dicembre 1897.

Sindaco — Roma.

Con sommo dolore partecipo morte avvenuta scorsa notte illustre scienziato senatore Francesco Brioschi, cittadino onorario codesta alma città. Onoranze funebri rese dal Comune avranno luogo giovedì, alle ore 10.

Sindaco: *Vigoni.*

A tale dispaccio l'on. Ruspoli rispondeva:

Sindaco Vigoni — Milano.

Al cordoglio di Milano per la perdita dell'insigne suo figlio senatore Francesco Brioschi, partecipa vivamente Roma, ammiratrice delle virtù e dell'ingegno del compianto estinto, suo cittadino onorario, che tanto illustrò la patria e la scienza.

Voglia rendersi di ciò interprete presso famiglia e rappresentarmi solenni esequie, deponendo sul feretro corona nome Roma.

Sindaco: *Ruspoli.*

Il contrabbando ai Prati di Castello — Non è la prima volta che nei Prati di Castello si procede alla scoperta di qualche contrabbando eseguito per mezzo delle fogne, in comunicazione con gli sbocchi sul Tevere.

Tutto ciò, come già rilevammo, è possibile, perchè i fognoni delle nuove arterie sotterranee oltrepassano la cinta daziaria.

A questo inconveniente si potrebbe facilmente riparare collocando dei cancelli in certi dati punti, in modo da impedire le comunicazioni.

Ma per quanto su ciò si sia ripetutamente insistito, finora non si è fatto nulla di nulla.

Ora a parte il danno economico, ragioni d'ordine igienico e di sicurezza pubblica consigliano qualche provvedimento in proposito.

Per mezzo dei fognoni infatti è possibile introdurre in città carne macellata clandestinamente e chi sa mai in quali condizioni. Eppoi i fognoni sono in diretta comunicazione con le caserme de' Prati ciò che davvero non è cosa prudente.

Vogliamo quindi sperare che gli ultimi fatti decideranno chi di ragione a provvedere in modo definitivo ed efficace.

La tassa d'ingresso. — La Commissione del bilancio ha proposto al Consiglio che la tassa d'ingresso nei musei e nelle gallerie si possa raddoppiare portandola da L. 0,50 a L. 1. Con ciò essa ritiene di poter elevare l'entrata di una diecina di mila lire almeno e trarne quindi la copertura della contropartita delle spese che è appunto di circa L. 27,000.

Nessuna restrizione, a suo avviso, ne deriva agli studiosi, poichè nei giorni festivi i musei sono pubblici, ed il raddoppiamento, che sarebbe tanto utile, non rappresenterebbe che una perequazione di detta tassa a quelle che per lo stesso titolo ha imposto il Ministero della Pubblica Istruzione per le gallerie e pei musei di tutto il Regno e che in genere si pagano in tutti i paesi, anche per visitare raccolte storico-artistiche ben meno importanti delle nostre.

Il servizio della nettezza pubblica. — Da qualche tempo si verifica — e ciò fu constatato anche dalla Commissione del bilancio — una diminuzione nel prodotto degli abbonamenti al ritiro delle immondezze delle case, dovuta alle piccole frodi irreprimibili che si vanno verificando nei quartieri più poveri ed anche al raggruppamento di importanti amministrazioni di grossi fabbricati nelle mani di pochi esattori o portieri dipendenti da grandi enti, come alla concorrenza che qualche privato va facendo presso taluni grandi alberghi.

Tutto ciò peraltro non preoccupa nè l'Ammin. nè la Commissione del bilancio, la quale anzi ha fede che tale prodotto possa migliorare, avendo constatato che lo smaltimento dell'immondezza tende ad avviarsi in senso più proficuo per la nostra finanza e di buon pronostico pel miglioramento agricolo dei terreni più prossimi a Roma.

Pel monumento a Carlo Alberto. — Sotto la presidenza dell'on. senatore Canonico si è adunata la Commissione speciale per il progetto artistico.

La Commissione ha deciso che per la nomina della giuria del concorso d'arte si provveda nel modo seguente: I cinque giurati, la cui nomina, giusta il programma di concorso spetta al Comitato, saranno eletti nell'adunanza che la Commissione terrà il 3 gennaio 1898 e solo nella successiva adunanza del 5 gennaio, si provvederà all'apertura delle buste ed allo spoglio delle schede presentate dai concorrenti per la nomina di due membri della giuria, la cui scelta è appunto lasciata ad essi concorrenti.

Come è noto dal 15 corr. al 31 p. scade il termine utile per la presentazione dei progetti d'arte, ed i locali nel palazzo dell'Esposizione sono aperti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

I. Istituto archeologico germanico. — Nella adunanza di venerdì 17 corr., ore 15, il prof. *Huelsen* esporrà delle osservazioni architettoniche sul Colosseo, il prof. *Petersen* presenterà quattro tavole nuove degli *Antike Denkmaeler*, e fotografie di due mosaici derivanti da un medesimo quadro originale.

I pacchi postali durante le feste — La Direzione postale rammenta al pubblico, che per avere pacchi postali in occasione delle prossime feste di Natale e Capo d'anno con sollecitudine e in buono stato, dovranno questi essere formati con solido imballaggio e legati fortemente, sicchè abbiano a resistere all'attrito durante il viaggio ed alle operazioni di carico e scarico, le quali, nella ressa del lavoro, non sempre sono compiute con quei riguardi che pur vengono raccomandati a tutti gli agenti postali.

Oltre all'indirizzo, che dovrà essere applicato sul pacco in modo che non si possa staccare, sarà bene che entro ciascun pacco sia messa una copia dell'indirizzo stesso.

Sarà infine opportuno che chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire non aspetti gli ultimi giorni per impostarli, e s'accordi preventivamente col capo dell'ufficio dove intende presentarli, pel più sollecito disbrigo delle relative operazioni.

Ministero di grazia e giustizia. — Ieri, l'on. Gianturco, prendendo congedo con gentili parole dai capi-servizio di questo Ministero, si mostrò dolente di non poter lasciar loro un ricordo della sua soddisfazione per l'opera da ognuno prestata, poichè, pur troppo, non poteva disporre che d'una sola commenda.

Questa egli ha voluto assegnare al cav. Giuseppe Pellecchia, capo della prima divisione, intendendo in lui onorare tutti i suoi valenti e degni colleghi.

Alle congratulazioni dei superiori e dei subalterni, ben meritate dall'egregio funzionario, che con tanta abnegazione e solerzia dirige l'ufficio degli affari civili, aggiungiamo di vero cuore le nostre.

Onoranze a Galliano. — Il Comitato, presieduto dal sen. Monteverde, aveva fatto pratiche presso il Min. della guerra per intitolare una caserma di Roma dal nome del difensore di Macallè — nel quale caso vi si sarebbe collocato il busto in bronzo, eseguito dal Nicolini di Roma, sotto la direzione del Monteverde stesso.

L'on. Pelloux per considerazioni che possono essere apprezzabili — giacchè Galliano porta Toselli ecc. — non credette di poter aderire. Il Comitato nella sua recente adunanza ha quindi deciso di far ulteriori pratiche presso il nuovo ministro, interessando anche il pres. del Consiglio.

Dato che l'idea non potesse attuarsi, il busto sarebbe collocato al Gianicolo, accanto ai valorosi difensori di Roma. Il posto è degnissimo.

Dall'Africa. — Col treno di Napoli ieri mattina alla stazione di Termini giunsero 80 soldati reduci dall'Africa. Ripartirono poi per l'Alta Italia.

Per Candia. — Ieri sera giunsero in Roma circa 200 soldati del 36° reggimento fanteria di stanza ad Alessandria.

A mezzanotte partirono per Napoli dove s'imbarcheranno per Candia essendo destinati a sostituire in parte la guarnigione.

Manlio Garibaldi — Apprendiamo con viva soddisfazione che Manlio Garibaldi, attualmente in cura a Bordighera, migliora sensibilmente, tanto che si spera che fra pochi giorni possa lasciare il letto.

Egli intanto ci prega di ringraziare a suo nome tutti coloro che nella crudele malattia che l'ha colpito, s'interessarono affettuosamente di lui.

I medici — Il Consiglio dell'Ordine dei medici adunatosi sotto la Presidenza del sen. Durante procedette all'ammissione di nuovi soci: quindi, dietro proposta del Comitato esecutivo del recente Congresso dei delegati degli Ordini del Regno, e in ordine alle deliberazioni del Congresso stesso, nominò nel suo seno tre sottocommissioni le quali dovranno riferire intorno ai seguenti argomenti:

Dott. Giulio Bastianelli, dott. Luigi Piccirilli e prof. Ezio Sciamanna sulla compilazione dello Statuto unico e per la federazione degli Ordini del Regno.

Dott. Ulisse Ovidi, prof. Oreste Parisotti e dottor Tullio Spaziani sulla compilazione di un testo di norme di deontologia medica.

Prof. sen. Francesco Durante, dott. Achille Ballori e on. dott. col. Felice Santini sull'elevazione degli Ordini ad Enti Morali.

R. Università. — I due posti di perfezionamento triennali, della scuola italiana di archeologia, sono stati vinti dal dottor Domenico Orano e dal dottor Luigi Pernèr.

— Ieri alle 11, nell'aula IV, il prof. Rodolfo Lanciani commemorò il senatore Brioschi. Ricordò quanto il Brioschi, come presidente della Accademia de' Lincei, fece a vantaggio della critica storica, dando principio alla pubblicazione dei *Monumenti antichi*, editi a cura della stessa Accademia, e divenuti ormai una delle collezioni più preziose che nell'archeologia vanti non solo l'Italia, ma l'Europa.

Associazione della stampa. — L'on. Bonfadini ci ha fatto tenere una circolare, nella quale spiega come la causa del dissidio di una parte non indifferente dei soci non provenga già dall'aver posto per condizione il pagamento anticipato del pranzo sociale per commemorare il 12.o anniversario della fondazione, ma da un complesso di altre cause.

L'on. Bonfadini non s'avrà a male se non l'abbiamo pubblicata. A noi fa piacere che gli uni e gli altri banchettino allegramente, pagando prima o dopo: ma non parteggiamo per alcuno e non c'interessa affatto quel che fanno gli ortodossi dell'Associazione e gli scismatici per conto loro.

Ma se dovessimo esprimere un giudizio, diremmo all'on. Bonfadini che oggi si verifica quello che noi prevedemmo quando in 10 o 12 si discussero in una sala del Collegio Romano le prime basi di un'Associazione della stampa in Roma.

O l'Associazione della Stampa si comporrà di professionisti, lasciando ai soci onorari di esser tali e cioè senza voti e senza ingerenze nel Sodalizio e l'Associazione vivrà: o si vuol ammettere l'ingerenza di chi non è vero professionista e l'Associazione finirà.

Questo noi propugnammo allora, saranno ormai 20 anni. Siccome prevalse il partito opposto, ci ritraemmo e non siamo pentiti.

Oggi però vediamo che quel principio da noi propugnato è divenuto la bandiera della Centuria dissidente. Hanno ragione.

Circolo Savoia. — Il Comitato elettorale del Circolo Savoia ha pubblicato un manifesto, col quale invita i cittadini, aventi i requisiti per l'elettorato politico ed amministrativo a volersi iscrivere nelle liste elettorali entro il termine utile fissato dalla legge per la presentazione delle domande, e cioè dal 15 al 31 dicembre.

Le iscrizioni saranno ricevute nella sede del Circolo Savoia a piazza Monte di Pietà n. 99-A, tutte le sere dalle ore 18 alle 21 e nei giorni festivi dalle ore 13 alle 17.

Appositi delegati del Comitato riceveranno tali domande e provvederanno, senza alcuna spesa, a tutte le pratiche necessarie per il loro accoglimento.

Conferenze Bertini-Attilj. — E' ormai un sessennio che la gentile poetessa signora Clelia Bertini-Attilj tiene delle Conferenze storico-letterarie nella presente stagione; ed anche per quest'anno se ne annunziano tre, su temi assai interessanti.

Nella prima parlerà di *Gemma Donati*, nella seconda di *Un eretico nel Purgatorio di Dante* e nella terza di *Lucrezia Borgia*.

Le dette conferenze, alle quali accorre sempre un pubblico numeroso e sceltissimo, saranno tenute dalla signora Bertini-Attilj nella elegante residenza dell'Associazione fra gli amatori di fotografia (via Nazionale 143-A) al teatro Drammatico Nazionale.

Operai e negozi atti fornai. — La Conferenza che dovea tenersi il giorno 11 corr., a causa del tempo cattivo, è stata rimandata ad oggi, alle ore 10 ant., presso la sala della Piccola Borsa, via Mercede n. 50.

Detta conferenza, ha per iscopo, come si dice, l'istituzione di una Cassa di previdenza; per la creazione della quale si è pensato allo storno delle doti, che vengono assegnate alle figlie dal Pio Sodalizio di Loreto, il quale aumenterà il fondo con altre migliaia di lire che annualmente dispone a loro favore.

I tabaccai. — I tabaccai di Roma sono avvisati che come nello scorso anno, si dovranno rinnovare, non più tardi del 5 p. v. gennaio, le patentine dei commessi-rappresentanti.

I quattro uffici di vendita furono incaricati dall'Intendenza di ritirare i necessari documenti prima del 31 corr.

L'Associazione fra i rivenditori di Roma e provincia, per mezzo del sig. Scipione Zanelli (via Aureliana 39), provvederà gratuitamente per tutti a quanto sarà del caso.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati del 14 Dicembre 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	558	83	636	17	—	17	7	2	4	1	14	559	80	639
S. Antonio	160	217	377	1	1	2	—	—	—	—	—	161	218	379
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	407	407	—	12	12	—	7	—	1	8	—	411	411
S. Giacomo	152	87	239	3	5	8	4	—	—	—	4	151	92	243
Consolaz.	69	21	90	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	—	—	—	[illegible]	69	22	91
S. Gallicano	70	96	166	2	4	6	—	2	—	—	2	72	99	171
	1154	913	2067	26	20	46	14	12	4	2	22	1162	922	2084

Società ginnastica "Roma". — Il Comitato della sezione femminile, riunitosi ieri sera per la prima volta in casa della presidente, signora Clelia Luciani, ha stabilito di riaprire, con domenica prossima, la scuola di ballo per le signorine e figli di soci, sotto la direzione del maestro Pichitti Enrico, fissando il seguente orario: domenica dalle 13 1[2 alle 15 e giovedì dalle 15 alle 16 1[2.

Ha anche deliberato di offrire alla Società alcune medaglie d'oro e d'argento per le gare di ginnastica, per i tornei di scherma, di ciclismo, di *Lawn Tennis* e di palla, e per le gare di tiro Flobert, che avranno luogo quanto prima in occasione della inaugurazione del nuovo chalet in via Genova.

Il Comitato ha pure deliberato di dare una grande festa da ballo per i bambini con un programma di divertimenti, nella seconda domenica di febbraio.

Con gentile pensiero fu spedito un saluto alla presidente del Comitato femminile della Federazione ginnastica, donna Carolina Rattazzi.

Sono intervenute alla riunione le signore contesse Danieli e Sereni, Virginia Marini, Mazza, Bracci-Dovetti, Sessi e Martorelli, il cav. Balicerini, presidente, e il cav. Gallian, segretario della Società.

La riunione ha durato un'ora e mezza e la signora Luciani ha fatto gli onori di casa in modo squisitamente cortese.

Per la vedova Tocstilan — Abbiamo ricevuto: G. S. L. 5, Signorina Lina L. 5.

Le gocce D.r Gori solfo-carbo-canforate sono il miglior digestivo e rimedio efficace nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose.

Si vendono da Manzoni, alla Società farmaceutica e da tutti i grossisti e farmacisti a L. 3 il il flacon grande e 1.20 il piccolo.

Per le Feste. — La pasticceria Sagnotti in via della Scrofa N. 59 e 60 è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi all'uso romano, fa parecchie spedizioni per ferrovia.

Giovane distinto, d'anni 28 romano, che ha servito come impiegato in casa bancaria ed Ambasciata per molti anni, munito speciali certificati e referenze, disponendo principali lingue estere, cerca d'urgenza conveniente impiego. Miti pretese. Scrivere: P. Z. 289 posta restante Roma.

Novità, eleganza e buon mercato. — In confezioni per signora. Grandioso assortimento in giacche e mantelli, negli ultimi modelli della stagione. Primaria sartoria per signora.

I più vasti magazzini della capitale in seterie, velluti e lanerie.

Prezzi eccezionalmente miti.

Eugenio Fiorentino - Via Tritone 18-23.

L'investimento di piazza dei Cinquecento. — All'ospedale di S. Antonio, ieri mattina, presente l'avv. Cempica, vice-pretore del VI Mandamento, i dottori cav. Giannelli e Massaria eseguirono l'autopsia del disgraziato Bravi Pietro che la sera del 12 corrente in piazza dei Cinquecento veniva investito dal tram elettrico condotto da Salvatore Panieri.

Il pretore, assunte le testimonianze delle persone presenti al fatto e ritenendo non esservi alcuna responsabilità da parte del conduttore, lo fece rimettere in libertà, accogliendo l'istanza presentata a nome della Società dall'avv. Gregoraci.

Noi già fin dal primo momento rilevammo come si trattasse di un caso fortuito dovuto ad ubbriachezza.

La sentenza del pretore conferma i nostri apprezzamenti.

Ladri. — Ignoti ladri tentarono di forzare la porta dell'abitazione di Battini Leonardo in via Ripresa dei Barberi 16, ma disturbati fuggirono.

— Mezzapera Penelope denunziò di essere stata derubata da Bernardini Giacinto di due lire.

— Dai carabinieri della stazione dei Monti furono arrestati certi Moroni Romeo, Alimenti Silvio e Di Palma Domenico, sediceune, perchè autori di furto di formaggio in danno del pizzicagnolo Ricci Giulio che ha negozio in via Leonina 79.

— Per furto di un presciutto del costo di lire 12 commesso nella pizzicheria di Micucci Raffaele, in via porta Salaria 16, ieri mattina fu arrestato il fruttivendolo Proietti Camillo, d'anni 39 da Caramanico.

— L'altra notte a Testaccio il carrettiere Savizzi Pietro, d'anni 54 da Barrea, fu derubato di un carretto del valore di 50 lire che aveva lasciato nel cortile della casa in via Vanvitelli 26.

— A Borgo Pio, ieri sera, uno sconosciuto, col solito raggiro della *patacca*, riuscì a carpire 8 lire al soldato dell'11. fanteria Muccioli Enrico, d'anni 21 da Rimini.

Baruffe. — In via Palermo il ragazzo Durando Giovanni, litigando per sciocchi motivi con un suo compagno, ricevette dal medesimo una coltellata al fianco sinistro. Guarirà in 8 giorni.

— Il macellaio Gambi Benvenuto, di anni 53, romano, ieri alle 16, in via Ricasoli, per divergenze di interessi venne a litigio con un suo compagno, certo Clemente.

Si finì a *botte* e quest'ultimo colpì l'avversario alla guancia destra con una chiave. Il Gambi dovette ricorrere a S. Antonio.

Arresti. — In via Gustavo Bianchi fu arrestato Pica Giovanni, di anni 29, romano per oltraggio alle guardie.

— Lorenzi Achille, di anni 39, romano, fu arrestato dovendo espiare due mesi di carcere per appropriazione indebita.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Al Grand'Hotel il caffettiere Pieve Domenico, mentre camminava, sdrucciolò andando a battere contro il muro. Riportò la frattura del braccio destro.

— Certa Luffarelli Maria, d'anni 60, scendendo le scale del casamento in via Capocci 19, cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— Certo Caccaos Oreste, d'anni 53 romano, garzone di scuderia, passava per via di porta Pinciana conducendo un cavallo di proprietà del capitano Jones. La bestia ad un tratto imbizzarritasi cominciò a tirar calci gettando a terra il Caccaos, il quale riportò la frattura dell'omero sinistro. Dovrà stare in letto per una sessantina di giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il portiere Monzi Giovanni, d'anni 75, da Carsoli, nel palazzo 136 in via S. Giovanni in Laterano cadde per le scale rompendosi tre costole di destra. Guarirà in un mese.

— Il fabbro Fandesi Antonio, d'anni 31 da Sora di Campagna, all'Acqua Acetosa, fuori porta S. Paolo cadde da un carro ed una mula gli diede un calcio alla faccia. Ne avrà per 20 giorni.

— Nella cava di tufo all'Annunziatella, fuori porta San Sebastiano, si staccò un masso che colpì al piede sinistro il cavatore Amedei Giacomo, di anni 24 da Rocca di Fondi. Guarirà in un mese.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Al Pincio quest'oggi suonerà il concerto comunale dalle 15 alle 16 1[2:

1. Voigt "Ouverture."
2. Rossini a) romanza del salice nell'"Otello"; b) coro dei Bardi nella "Donna del Lago."
3. Verdi fantasia nell'opera "Don Carlo."
4. Meyerbeer "Dinorah" sinfonia.
5. Strauss "Civismo" valtzer.

— Nel piazzale della stazione il concerto dell'11 fanteria alla stessa ora suonerà:

1. Marcia militare, Stromel.
2. Sinfonia "I promessi sposi" Ponchielli.
3. Duetto nell'atto III "Luisa Miller" Verdi.
4. Pot-pourri "Salvator Rosa" Gomes.
5. Polka "Inaugurazione" Ricordi-Sala.

Monte di Pietà.

Venerdì, 17 dicembre 1897 - 2ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 *Maggio* 1897 fino alla polizza **6271.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 *Maggio* 1897 fino alla polizza **4800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Da oggi è aperta al pubblico dalle 10 alle 17, la vendita dei biglietti per la riproduzione del già noto ballo *Excelsior* del quale abbiamo già detto qualche cosa nei giorni precedenti.

Il ballo sarà preceduto da una rappresentazione della nota e stimata compagnia Scalzo, che darà la prima sera *N'ambroglio de femmene*.

Ed ecco ora i prezzi: Palchi 1° e 2° ordine L. 10, 3° ordine L. 6, Poltrone L. 2,50, Sedie L. 1,25, Anfiteatro L. 0,80 tutto oltre l'ingresso che rimarrà inalterato a *cinquanta centesimi*. E che si vuole di più!...

Valle. — Stasera come fu detto doppia attrattiva. Mario Costa dirigerà la sua deliziosa, affascinante *Histoire d'un Pierrot*.

Seguiranno *A la belle Etoile* ed il Minuetto del ballo *Sport*.

Domani spettacolo d'addio della Compagnia.

Nazionale. — Ultima replica delle *5 parti del mondo* e domani spettacolo d'onore del Gravina.

Manzoni. — Stasera a casa *I figli di Nessuno* che seguitano a far furore.

Metastasio. — Stasera ultima replica dei *Rifiuti del Tevere* e domani l'annunziato spettacolo di onore del brillante Vesti e per il quale vi è già grande ricerca di posti. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del Mondo*, ore 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 21.
Metastasio — *I rifiuti del Tevere*, ore 21.
Diorama - Pal. Esposizione, dalle 9 alle 16 1[2.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE del DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all'articolo V, paragrafo G, del Decreto Imperiale dell'8/20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dalla loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede, le cedole colla scadenza *1/13 Marzo 1892*, che non saranno state incassate al *12 Marzo 1898*, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano.

Costantinopoli, li 4 Dicembre 1897.

Ultime Notizie

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati pel 20 corrente.

Con circolare telegrafica il Presidente del Consiglio ha convocato per stamane alle 9,30 al Quirinale i ministri per la relazione a Sua Maestà e relativa firma di decreti.

Ieri mattina il generale Asinari di San Marzano, nuovo ministro della guerra, prese possesso del suo dicastero. Gli fece la consegna l'on. Pelloux, assistito dall'on. Afan di Rivera, completamente ristabilito.

Gli on. San Marzano, Pelloux e Afan di Rivera si trattennero in lungo colloquio circa le quistioni più importanti, relative al nuovo riordinamento dell'Esercito.

La notizia divulgata in molti giornali che all'on. Codronchi sia stata offerta l'Ambasciata di Costantinopoli è, per lo meno, prematura.

Consiglio dei Ministri.

Ieri, alle 15, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

L'on. Di Rudinì ha salutato i nuovi colleghi, quindi all'unanimità fu deliberato di convocare la Camera il 20 corrente per le comunicazioni del Governo.

Quanto alla designazione del presidente ed alla scelta di alcuni sottosegretari di Stato venne rimandata ogni deliberazione al Consiglio che avrà luogo domani.

A Palazzo Firenze.

La consegna dall'ufficio fatta all'on. Zanardelli dall'on. Gianturco fu improntata a grande cordialità.

L'on. Zanardelli aveva prevenuto con cortesissimo telegramma il suo predecessore che si sarebbe recato alle 5 a Palazzo Firenze. Vi si recò infatti e vi trovò insieme all'on. Gianturco, i ministri Brin e Sineo.

Fu ricevuto sull'alto dello scalone dallo stesso on. Gianturco e dall'on. Fani, i quali informatolo delle più importanti pratiche in corso, gli presentarono poi i direttori generali e i capi servizio ai quali l'on. Zanardelli disse con molta cortesia che di molti ricordava la valorosa cooperazione.

Quindi l'on. Gianturco, con parole felicissime, rivolse un saluto al suo successore ricordando l'opera di lui come guardasigilli nella legislazione italiana ed augurando ch'egli ai due codici dati all'Italia (penale e commerciale) ne aggiunga a maggior gloria sua e del paese un terzo, quello di procedura penale da lungo tempo vivamente atteso.

La circolare alla Magistratura.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e Culti, on. Zanardelli ha diretto a tutti i primi presidenti e procuratori generali delle Corti di Cassazione e di appello del Regno la seguente circolare:

" Ho retto sei anni il Ministero della giustizia e la Magistratura mi conosce.

" Ad essa è noto quanto io sia sollecito de' suoi diritti.

" A questi diritti corrispondono alti doveri, i quali conto sieno nel modo più coscienzioso e più rigido adempiuti. "

Ai Lavori Pubblici.

La consegna, breve e laconica, fu fatta dall'on. Prinetti all'on. Pavoncelli, il quale ha conservato il personale del gabinetto.

Ministero di agricoltura.

Ieri, alle 14, l'on. Guicciardini fece la consegna del suo dicastero all'on. Cocco Ortu presentandogli i capi di servizio.

Il nuovo ministro disse che sperava nella valida loro cooperazione, prestata efficacemente finora al suo predecessore.

L'on. Cocco Ortu ha nominato suo capo di gabinetto il cav. Mortara.

L'on. Cocco Ortu ha vivamente insistito perchè l'on. Suardi-Gianforte rimanesse come sottosegretario di Stato e l'on. Suardi ha accettato.

E' stato aperto un concorso per esame a 2 posti di allievo ingegnere del corpo delle Miniere, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo il 7 febbraio 1898. Le domande dovranno pervenire al Ministero prima del 15 gennaio.

Alla Minerva.

Alle 17 di ieri l'on. Gallo, nuovo Ministro della P. I., prese possesso del suo dicastero.

Gli fece la consegna e la presentazione dei direttori generali e dei capi di servizio il Sottosegretario di Stato on. Bonardi, il quale era stato pregato dall'on. Codronchi.

L'on. Gallo rivolse a tutti parole cortesi.

A suo capo di gabinetto chiamerà il provveditore agli studi prof. Toniazzo ed a suo segretario particolare il cav. Vaccaro.

Anche ieri si è riunita la Giunta Superiore di Belle Arti ed ha proseguito i suoi lavori.

La Giunta ha fatto plauso alla proposta dell'Istituto di Belle Arti di Napoli di costruire un pronao classico davanti alla chiesa di S. Vitale a Napoli, nel cui vestibolo è sepolto Giacomo Leopardi, ed ha fatto voti perchè i lavori siano compiuti per il centenario Leopardiano.

L'esperimento di mobilitazione

Col ritorno a Spezia della squadra di riserva al comando del vice-ammiraglio e coll'arrivo a Venezia del *Savoia*, l'esperimento di mobilitazione è compiuto ed il comando superiore delle truppe di terra e di mare che vi hanno partecipato verrà sciolto.

S. A. R. il Duca di Genova sbarcherà dal *Savoia* il 18 corr. e quindi il *Savoia* passerà in disponibilità.

Le ferrovie e la trazione elettrica.

Il R. Ispettorato delle S. F. ha fatto invito alla Società esercente la Rete Adriatica, la quale ha subito aderito, di iniziare d'accordo uno studio della applicazione della trazione elettrica alle ferrovie ordinarie.

Sono incaricati di questo studio il cav. ing. Nicoli ispettore ed il cav. ing. Cairo capo div. della Società, assistiti dall'ispettore ing. Grismayor e dal cav. ing. Rinaldi capo servizio della Rete Adriatica.

Lo studio sarà fatto in base ad un programma già compilato dal R. Ispettorato Generale e condurrà all'attuazione di un esperimento pratico del nuovissimo sistema di trazione che verrà applicato ai treni di una linea della suddetta Rete, in guisa da trarne i migliori ammaestramenti per la risoluzione di questo problema che potrà forse segnare una completa e benefica rivoluzione tecnica ed economica nell'esercizio delle ferrovie in generale e più specialmente delle linee secondarie d'interesse locale e di traffico limitato.

Ministero della Marina

Col 21 corr. la R. nave *Andrea Doria* passerà in disponibilità col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata: Manfredi Alberto, responsabile — Ten. di vascello: Casabona Martino e Scelsi Guido — Capo macch. princ. di 2.a classe: Sorito Giovanni — Capo macc. di 1.a cl.: Menna Edoardo — Id. di 2.a: Irace Francesco — Commissario di 1.a cl.: Zol Luigi.

Le rr. navi *Lepanto, Italia, Duilio, R. di Lauria, Fieramosca, Dogali* e *Calatafimi* sono partite da Gaeta e giunte a Spezia.

Il *Mestre* è partito dal Pireo e l'*A. Provana* è giunto ad Assab.

INFORMAZIONI ESTERE

Ancora l'affare Dreyfus

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi 15, ore 16.50. — I giornali di opposizione, a proposito della Nota di ieri, dubitano che il governo osi prendere misure contro la stampa.

Il *Figaro* ritiene che in ogni caso sarebbero inefficace.

Parigi, 15, ore 18.45. — Il *Temps* conferma che la moglie del capitano Dreyfus scrisse una lettera al Papa, chiedendo la sua intercessione pel marito. Soggiunge che Essa la fece tradurre in latino e consegnare ad un alto prelato.

— Si ritiene in generale che la Nota del governo contro la stampa radicale, svincolandone la responsabilità, tolga ogni pericolo di complicazioni internazionali.

La riforma della legge sulla stampa è però improbabile.

Rimane quindi l'agitazione dei radicali a proposito dell'affare Dreyfus, la quale mira special mente contro il ministero.

La tariffa americana.

(S) **Washington**, 15. — In seguito ad accordo fra i membri della Commissione finanziaria, nessuna modificazione si farà alla tariffa Dingley durante l'attuale sessione legislativa.

Crisi ministeriale al Chilì

(S) **Valparaiso**, 15 — Il Ministero è dimissionario.

I tedeschi ad Haiti.

(S) **Porto Principe**, 15. — Iersera ebbe luogo una festa da ballo alla Legazione tedesca e v'intervennero anche gli ufficiali delle navi tedesche ancorate in porto.

All'uscita degli invitati, la popolazione haitiana si mostrò eccitatissima. Gli ufficiali tedeschi, nel tornare a bordo delle navi, vennero insultati.

A stento si potè evitare lo scoppio di più gravi disordini.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 15. — Il Sultano ha deliberato di aprire al commercio un nuovo porto al Capo Juby.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il Governatore di Trieste.

(S) **Vienna**, 15 — La *Wiener Zeitung* annunzia che il Presidente della provincia della Bucovina, conte Goess, è stato nominato Governatore di Trieste e del Litorale, in sostituzione di de Rinaldini, che venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 14 il *Matteo Bruzzo* e il *Duca di Galliera* sono partiti da Las Palmas per il Plata.

Il 15 il *Russia*, della Comp. amb. americana, è partito da San Vincenzo per Genova.

La nave "Touraine"

(S) **L'Havre**, 15 — Il transatlantico *Touraine* è entrato in porto, stanotte alle ore 1,35 coll'elica di babordo rotta.

Borse e Mercati

Roma, 15 Dicembre 1897.

La seduta odierna non fu molto attiva, e la tendenza piuttosto disposta a realizzare. La Rendita per fine corrente fu trattata da 100.65 a 100.62 per chiudere 100.57 1[2.

Contanti 100.40. Rendita 4 1[2 107.95.

Pochissimo anche in valori. Banca d'Italia 848 Meridionali 730 — Acque 1260 — Gas deboli 850 a 849 — Omnibus 215 a 216 — Molini 153 — Condotte 211 1[2 dopo 210 1[2 — Metallurgica 130.

Cambi deboli.

Francia 104.60 — Londra 26.41.

Ore 18,30. — Pochi affari.
Rendita 100.50. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 16 Dicembre L. 104.59
Dal 12 al 19 - fino a L. 100 - L. 101,60

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 03	100 47	100 45	100 65
Id. fine.	— —	100 60	100 62	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 05	107 87	108 10	108 01
Az. B. d'Italia	847 —	— —	845 —	847 —
" B. Generale	355 50	— —	— —	— —
" ferr. Medit.	527 —	526 50	526 —	527 —
" " Merid.	730 50	730 50	730 —	731 —
" di Torino.	— —	— —	436 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	81 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	— —	356 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	307 —	308 —	— —	—
Ob. ferr. 3 0[0	— —	310 62	— —	—
id. Merid.	— —	325 25	— —	— —
fond. B. d'It. 4 0[0	— —	497 —	— —	—
" " 4 1/2	— —	503 25	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 60	104 62	104 60	104 60
Berlino id.	129 60	129 60	— —	129 57
Londra id.	26 42	26 42	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 42	26 22

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 15, ore 21.50 — (Borsino). — Rendita 100,35 contanti, 100,50 fine mese, 4 1[2 per 0[0 107,95 — Meridionali 729,50 — Mediterranee 526,75 — Navigazione 355,50 — Raffinerie 307,50 — Banca d'Italia 845 a 846 — Credito 553.

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendite franc. 3 0[0 amm.	— —	102 45	— —
" 3 0[0 perp.	103 87	103 87	— —
" 3 1[2 0[0	106 80	106 80	— —
ITALIANA 5 0[0	96 50	96 30	— —
turca	22 05	21 97	— —
spagnuola	61 1/16	60 90	—
russa nuova	— —	94 45	— —
portoghese	20 11/16	20 11/16	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0[0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	884 —	882 —	— —
Banca Ottomana	— —	566 —	— —
Credito Fondiario	— —	656 —	— —
Azioni di Suez	— —	3273 —	— —
Lotti Turchi	— —	110 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	697 —	695 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 23 1/2	— —
su Madrid	32 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15 ore 15,30 (fonte italiana) — Ripienezza 103,85 — 20[10 — 35[50 — 96.30 — 50[25 20[50 — 694 — 21,97 — 40[25 — 566 — 7[10 — 11[5 — 60,90 — 50[2.

Parigi, 15 ore 17,50 (fonte francese) — Come vi telegrafai anche ieri per la liquidazione quindicinale sono giunte dall'estero forti consegne di titoli. Il mercato ne è pieno.

Vienna, 15, ferma	14	15
C.° austriaco	349 50	351 —
R. aust. oro	121 70	121 75
Id. carta	101 50	101 65
N.si d'oro	9 56	9 57 1/2
Lire ital.	45 65	45 65
C. Londra	120 65	120 50

Londra 15, chiusura	15	15
N.i Cons.	113 —	113 1/16
Italiana	95 3/4	95 1/4
Turca	21 13/16	21 3/4
Egiziano	106 3/4	106 —
Argento	26 3/4	26 5/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. 10,000

Berlino, 15 ferma	14	15
Ital. cont.	95 —	94 80
f. mese	95 —	94 90
Mediter.	99 40	99 25
Merid.ll	136 50	136 60
N. P. russo	66 90	66 80
Rublo	— —	216 55
C. Italia	77 —	77 —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA sostenuta

Havre, 15 dicembre, ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Prezzo fine dicembre L. 36 13
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendite sacchi N. 3000
TENDENZA sostenuta Prezzo f. dicembre 36 15

New-York, 12 dicembre Petrolio st. Filad. . . Fr. [illegible]

Parigi, 15 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	
[illegible]	61	75	61	80
Avena	18	50	18	75
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	100	—

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di

VITTORIO CHERBULIEZ

" I nostri due cuori ne formavano uno. Dividevamo tutto, gioie e dolori.

" Ti confidavo i miei poveri segreti e tu mi dicevi tutti i tuoi pensieri.

— Io sceglievo — interruppe la duchessa.

La contessa cadde in ginocchio.

— Mia buona Cecilia, abbi pietà di me. Piango e ti bacio le mani.

" Un tempo ero il tuo angelo; hai dunque piacere di veder piangere il suo angelo? Ti costerà poco d'esser nobile e generosa.

" Tu hai tutto: la bellezza divina, lo spirito, lo splendore della intelligenza, il genio, ed io sono tanto poca cosa!

" Oh! in grazia, Cecilia, non mi taglierò ciò che ho!

— Hai commesso una grave imprudenza — rispose la d'Armanches. — Finchè mi hai appartenuto, la tua felicità m'era cara quanto la mia. Ma voglio che quando uno si è dato a me non mi si riprenda: di te non è stato così, che cosa ti devo? E poi tu non l'ami, quell'uomo, e togliendotelo, non ti tolgo nulla.

— Cecilia, io l'amo! duchessa vi giuro che l'amo!

— Via via! E da quando? Tu non sai amare; le buone creature come te, non amano.

— Cecilia, mia buona Cecilia, non me lo prendere, te ne supplico o mi ucciderai.

— E' cosa fatta, mia cara. Mi piace ed è mio; capisci, è mio.

Clara ebbe il coraggio di guardare ancora quegli occhi, dove non vide più il demonio. Non era una allucinazione non era vittima di alcuna nera magia, erano proprio gli occhi della duchessa.

Ella esclamò:

— Vostra madre vi conosce bene, e dice la verità quando vi chiama un bel mostro.

— Hai sempre avuto inclinazione ad esagerare. La tua avventura ti pare prodigiosa, eppure è comunissima.

" Troverai in questo mondo migliaia di donne capaci di prendere il marito alla loro migliore amica; ma le prendono di nascosto, lo rubano. Son troppo orgogliosa io per rubare nell'ombra, e ti dico: " Lo prendo „ No poverina, non sono un mostro, non ho i piedi biforcuti, ma ho dei capricci, e cerco di soddisfarli.

" Quell'uomo che mi piace crede di adorarmi, e m'accusa d'esser stata crudele con lui altra volta. Non gli ho promesso nulla, proverò, e vedremo. Finalmente se vuoi il mio segreto ho bisogno d'una distrazione.

" Quando una bimba ha fatto la calza per tre ore, ed ha contato male le sue maglie, e che la si condanna a ricominciare, morrebbe dalla stanchezza e dalla noia, se non le si permettesse di giocare colla bambola un quarto d'ora.

" Ecco il caso mio. Non la romperò quella bambola che tu pretendi amare, e quando ne avrò abbastanza, te la renderò. Te ne dò la mia parola.

Clara s'era alzata e s'ascingava gli occhi.

Vennero ad avvertire che la carrozza era all'ordine.

— Duchessa — ella disse — andate pure a pranzo da vostra madre e siate certa che non mi ritroverete qui domani. Quanto a me, prego Dio che mi conceda la grazia di dimenticarvi.

— Mia cara — rispose la duchessa dirigendosi verso l'uscio — un giorno ti richiamerò e tu ritornerai. Anche lui ha cercato di dimenticarmi; è difficile a quanto pare.

Ella uscì, e Clara andò al suo balcone per vedere ancora una volta quella donna indimenticabile che le prendeva il suo bene, per la quale i tradimenti erano giuochi innocenti, ricreazioni da bimbe, quella donna che rubava ed uccideva senza rimorsi.

Era persuasa che prima di partire la duchessa avrebbe dato dei segni di demenza, che nessuno avrebbe potuto ingannarsi, e che d'accordo tutti avrebbero detto: " E' diventata pazza, e di una pazzia pericolosa, bisogna legarla e rinchiuderla. „

La signora Louvaigne s'ingannava e dovette riconoscere che quella pazza pericolosa, che in quel momento scendeva le scale, pareva pienamente in sè.

Difatti, contò tutti i suoi pacchi, per assicurarsi che nulla avevano dimenticato, che le sue valigie erano legate fortemente.

Dopo di che, salì in carrozza, e il cocchiere frustò i cavalli, senza che nessuno avesse pensato a legarla e rinchiuderla.

XVIII.

Clara non rimase molto a cercare di spiegare l'incomprensibile e l'inesplicabile, e di scoprire come possono metamorfosarsi i caratteri senza cambiamento del corpo, come si possa continuare ad aver la stessa faccia dopo aver perduto e cuore e ragione.

Era oppressa da pensieri più penosi.

La crisi che aveva attraversata l'aveva trasformata, e se la duchessa era piombata in istato di demenza, ella pure aveva la sua pazzia.

Quella creatura calma, la cui anima dolce, mistica aveva cercato il suo romanzo nell'amicizia, sentiva ribollire in sè qualcosa di violento, di ignoto.

Essendo andata, nella sua infanzia, da Bordeaux a Royan, quando il vapore, dopo aver dolcemente disceso il corso della Gironda era entrato in mare e un'onda venuta dal largo, prendendolo di traverso, l'aveva fatto scuotere e beccheggiare, spaventata di trovarsi in balìa di una potenza misteriosa, indomabile, terribile nelle sue collere e per la quale i grossi bastimenti sono come fuscelli, aveva chiesto in grazia di farsi sbarcare.

Ed ecco che ora le accadeva una avventura simile. Allora aveva conosciuto la furia delle onde, ora faceva conoscenza con i marosi del cuore.

La gelosia le aveva svelato l'amore.

Le ondate dell'Oceano girando incessantemente spumanti e muggenti, la trasportavano ora verso il cielo, ora aprendosi sotto di lei le scoprivano il fondo d'un abisso.

Come tutte le nature tranquille sapeva resistere fortemente ed agire lentamente.

Si sentiva un'altra donna e capace di far cose inaudite, strane.

Niente dà una maggior calma nelle grandi crisi della vita come la risoluzione d'agire.

Si ricompose e ascingò le lacrime.

Suonò per la sua cameriera e le disse:

— Margherita, la signora Chateldon mi ha invitata a passar qualche po' di tempo presso di lei. Preparate le mie valigie; voi partirete prima col treno delle sei e darete a mia zia la lettera che scriverò.

E scrisse quanto segue:

— Avevate ragione, cara zia; già avete sempre ragione. Sono andata a vedere mio padre, e, come avevate indovinato, capii, che volendo rimanere presso di lui, gli avrei dato incomodo e molto. Sono un fardello per tutti; ma voi siete buona e i pesi non si spaventano. Accetto l'ospitalità che mi avevate offerta. Salvo casi impreveduti sarò da voi questa sera, o domani mattina.

Mise i gomiti sulla tavola e cominciò ad interrogare sè stessa, riflettendo.

Le parve che il dubbio fosse la più orrenda malattia, che avrebbe sofferto meno, acquistando la certezza assoluta della sua disgrazia.

Ad un tratto le venne un'idea; si ricordò di aver adempiuto alle funzioni di segretaria, e avere così imparato a contraffare benone la scrittura della duchessa, tanto da ingannare i più accorti.

Scrisse una seconda lettera, e quantunque abitualmente cercasse le parole, questa volta le vennero senza fatica.

La lettera era così concepita:

" Mio caro conte, nelle foreste non ci si può dir tutto. La buona creatura che non sa amare partirà per Parigi, dove la signora Chateldon l'aspetta.

" D'ora in avanti potremo vederci.

" Perchè non ci si potrebbe vedere oggi stesso? Il tempo è incerto, ma la luna mi ha promesso che avrebbe rischiarato i boschi, questa sera.

" Montate a cavallo, dopo cena, mi troverete sola.

" Povera Clara! Dopo tutto, è colpa sua. Non parleremo più di lei.

" Giungete allegro e arzillo, innamoratissimo, e in istato di grazia.

" Conto su di voi.

La rilesse, rimase soddisfatta e la chiuse in una busta.

— Quantunque non sia firmata, è sempre una falsificazione — pensava. — Chi avrebbe creduto che ne avrei fatto una in vita mia?

" I peccati non son delitti; in certi casi è permesso tutto.

" Egli verrà questa sera, ed io lo disingannerò.

Aver scritto la lettera non era tutto; ora si trattava di farla giungere a destinazione.

Mise il suo cappello ed uscì dalla villa.

Giungendo sulla via che costeggia il parco, scorse due di quegli operai belgi che vengono tutti gli anni nella Brie per lavorare alla mietitura, e vi rimangono fino alla vendemmia, quando v'è modo di occuparli.

Ma senza dubbio non conoscevano la foresta, e d'altronde le parve che avessero la faccia assai stupida e il corpo pesante; pel caso suo ci voleva un messaggiero agile e rapido come il pensiero, come il desiderio, tanto le pesava l'aspettativa.

Un minuto dopo, vide passare un ragazzetto di tredici anni, che conosceva da un pezzo.

Il padre era un carbonaio, ed abitava nei boschi; la madre s'occupava di polli e galline, e il ragazzo lavorava ora per l'uno, ora per l'altra.

Era venuto spesso in villa ad offrire dei funghi al duca, che aveva un gusto speciale per quelli della foresta di Sénart.

La sua gentilezza, i suoi occhi svegli gli erano valsi a conquistare la benevolenza di Clara, che gli faceva di tanto in tanto dei regalucci.

Ella lo chiamò e gli disse:

— Giuliano, tu che sei intelligente, ascoltami. Questa è una lettera di premura che la signora d'Armanches vuol spedire all'Eremitaggio presto, presto. Tu conosci la foresta, come la tua tasca.

Mettiti le gambe in ispalla, e consegna questo plico al signor di Louvaigne in persona, e aspetta la risposta.

Egli era già sulle mosse, quando Clara lo richiamò.

— Non dirai al conte che sono stata io che ti ho data la lettera. Capisci, è una sorpresa che gli si vuol fare, e allora... Sarebbe lungo a spiegarti. Infine, non glielo dirai, e a me soltanto intendi? a me soltanto consegnerai la sua risposta. Vediamo, ripetimi ciò che t'ho detto.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)——

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12 il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	9,35	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano	6,28	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6,15	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	24,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	21,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	19,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,28	12,54	17,33	19,49	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,10	[illegible]	14,2	19,39	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19 34	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	9,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0 54	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni p.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,35	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in pianura, fuori dazio, per fabbricarvi fienili, caciare ecc. Vicinanze piazzale ponte Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Marghera 13 int. 2 Roma. 567

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Bei fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, delizie d'ogni genere. Agenzia Vay 23 via Venti Settembre.

CASA COMMERCIALE VAY (fondata nel 1875) Venti Settembre 23 Roma. Compra, vendita, permuta, ville, case, vigne, tenute ecc. Vitalizi, mutui, cessione negozi, alberghi, affitto, appartamenti e ville, vuoti e mobiliati. Onestà sollecitudine, segretezza. 570

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupè, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 9 alle 11. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 46. 564

DA VENDERE avviatissimo negozio centrale caffè, liquori. Buona clientela ottimo affare. Dirigersi Valentini Tipografia [illegible] Governo Vecchio 99 Roma. 592

BEL CAVALLO BAIO da vendersi in via dei Pontefici 57 palazzo Corea.

CERCANSI due abili piazzisti articolo molto serio e grande smercio, provvigione 15 0[0, cauzione lire venti. Dirigersi via Alfieri 4 int. 19 dalle 8 alle 10.

GUADAGNO GARANTITO L. 1500 mensili occupazione giornaliera in Roma di sei ore. Cedesi per ritiro dal commercio mediante compenso di L. 50.000 Scrivere Casella 181 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantemente ammobigliato esposizione a mezzogiorno prese da convenirsi gas o pensione volendo. Quattro Fontane N 10 p. 1. 592

APPARTAMENTINO al primo piano, via S. Eustachio 8. Quattro camere e cucina. Splendida posizione, scalone di marmo, adattatissimo per ufficio. Dirigersi al portiere. 595

AFFITTASI ad anno, casina con mobili o senza nella Villa Torlonia-Frascati. Piano terreno e primo piano abitabili. Scuderia, rimessa con tutta comodità. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone 78. [illegible]

VIA VENTI SETTEMBRE 11 appartamentino elegantemente mobigliato composto di 4 camere bagno e cucina, disponibile subito. 588

DUE APPARTAMENTI 1-3 p. via S. Maria in Monticelli 64 di sei grandi vani e cucina ciascuno, esposizione mezzogiorno, gas scale, acqua marcia, cessi all'inglese prezzi modici. Le chiavi al 2. p. Dirigersi dal sig. Marini via Staderari 36 p. 4.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL MOSCATO vero e genuino di Trani vendesi da Palumbo in via Principe Umberto 150

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 577

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

JEUNE PARISIEN professeur diplômé de langue et de littérature françaises donne des leçons chez lui ou à domicile Ecrire Mr. Belin 281 Corso 3 étage.

MARITO E MOGLIE con ottime referenze desiderano occuparsi presso buona famiglia in qualità di cuoco e cameriera. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 596

RICERCASI SIGNORINA o signora inglese che conosca detta lingua nonchè l'italiano da restare in qualità di commessa in un negozio. Rivolgersi dai F.lli D'Alessandri via Condotti 63.

GIOVANE di provata buona volontà conoscendo francese, contabilità, ragioneria, munito buoni certificati occuperebbesi anche straordinariamente come esattore di case od altro. Scrivere M. B. F. posta restante.

SIGNORE SOLO affitterebbe due o tre camere a piano terreno con ingresso libero, ammobiliate e no preferibilmente non molto lontano dalla stazione o piazza dell'Indipendenza. Scrivere P. L. via Alessandria 30. 599

DISTINTA SIGNORA italiana dà lezioni di francese, tedesco e italiano a stranieri e piano. A. Z. 3 Roma (fermo posta). 591

SIGNORA FRANCESE diplomata educata Parigi, dà lezioni della propria lingua a signore e signorine. Terrebbe anche corsi. Prezzi moderati. Rivolgersi via Finanze 6 interno 22. 579

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobigliati esposti a mezzogiorno presso distinta famiglia Pozzo delle Cornacchie N.3 p. 3 presso S. Luigi dei Francesi. 590

VIA VENETO 33 camere mobiliate esposte al sole dirigersi al portiere. 594

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rees e Junge, Offenbach a[M.
Carta Ditta B. Magnani — [illegible]